

SDGs: aziende e società civile insieme per la sostenibilità

Giovanna Zacchi

Ufficio Relazioni Esterne e attività di RSI

02/07/2020

Sustainable Development Goals

L'Agenda ONU è strutturata in un sistema di 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile a ciascuno dei quali sono associati 169 target che danno indicazioni più concrete per l'implementazione.

I primi attori chiamati ad impegnarsi per raggiungere gli SDGs sono i Governi, anche se l'Agenda li incoraggia a costruire partnership multistakeholder con tutti gli attori, in particolare il mondo del business.



Sustainable Development Goals



Business & SDGs

Il settore del business ricopre un ruolo centrale ai fini dell'effettivo raggiungimento dei ***Sustainable Development Goals*** delle Nazioni Unite per il 2030, in quanto ***driver*** principale dello sviluppo economico.

Perché

Le imprese di tutto il mondo, di qualsiasi dimensione e settore produttivo, sono chiamate a dare un contributo importante nell'era *SDGs* attraverso nuovi modelli di *business* responsabile, gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e l'attivazione di collaborazioni multi-stakeholder.

L'elemento chiave per il business è rappresentato proprio dall'**innovazione**, ovvero le aziende possono e devono ricercare un connubio tra innovazione (di prodotto, di servizio o di processo) e la sostenibilità, col fine di sviluppare, attraverso tecnologie innovative, nuove soluzioni sostenibili ed in linea con gli *SDGs*.

“Affinché il business contribuisca allo sviluppo sostenibile, la responsabilità sociale d'impresa deve considerare il rispetto dei diritti umani come un elemento fondamentale per il raggiungimento degli SDGs. Inoltre, gli incentivi di mercato stanno risolvendo il trade-off tra competitività e sostenibilità.”

Lise Kingo, Executive Director UN Global Compact.

Sustainable Development Goals

Business & SDGs

Opportunità

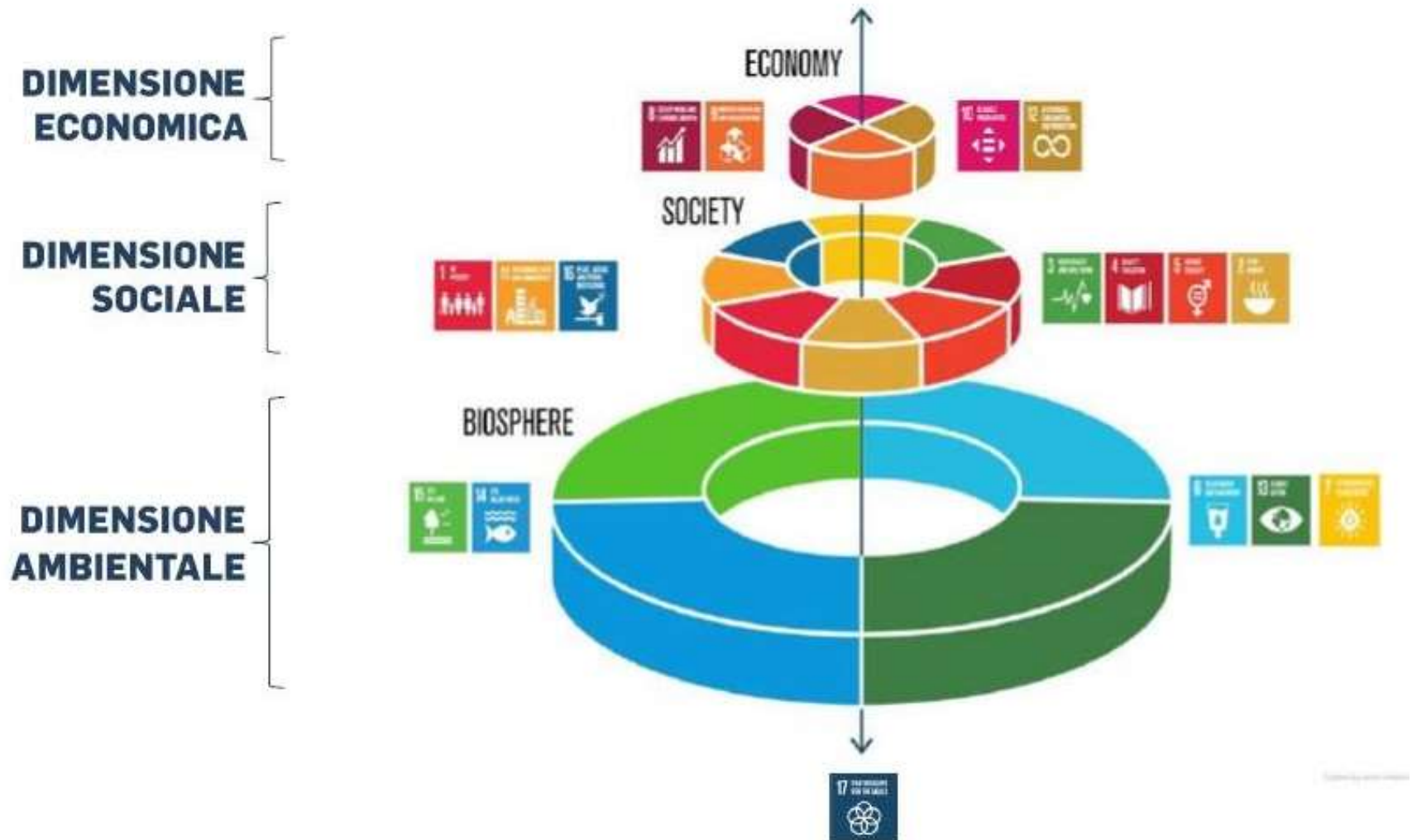


- Identificare nuove opportunità di business
- Potenziare i rapporti con gli stakeholder
- Stabilizzare i mercati, grazie alla promozione di sistemi finanziari trasparenti e non corrotti
- Identificare, gestire e monitorare i rischi.

Tre sono gli elementi fondamentali ai fini di un'effettiva implementazione degli *SDGs*.

- La **leadership**: per innovare i modelli di *business* integrando la sostenibilità all'interno delle attività *core*, occorre un forte impegno da parte del *top management*.
- La **collaborazione** con gli stakeholder ha un ruolo centrale: le imprese devono co-investire in progetti innovativi, cosicché gli sforzi comuni raggruppino risorse, condividano i rischi e ambiscano a trovare soluzioni scalabili.
- La **trasparenza**, che è cruciale nella costruzione della fiducia e nel rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder.

Un approccio multidimensionale allo sviluppo



Sustainable Development Goals

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

per dare un futuro alla vita e valore al futuro

1. Sconfiggere la povertà 2. Sconfiggere la fame 3. Salute e benessere 4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari 7. Energia pulita e accessibile 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture 10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili 12. Consumo e produzione responsabili 13. Lotta contro il cambiamento climatico 14. Vita sottomarina 15. Vita terrestre

Forum Ansa, riguarda il dibattito su imprese e sviluppo sostenibile

Nuovi dati e proposte politiche sulla sfida dello sviluppo sostenibile per il settore privato. Ne hanno discusso Giovannini (portavoce ASviS), Miliani (viceministro Economia e finanza) e Monducci (Capodipartimento produzione statistics Istat).

29/04/20

Il Piano di ripresa sostenibile dell'Italia: lavoro e clima al centro

L'Agenzia internazionale dell'energia ha stilato una tabella di marcia per il 2021-2023. Questo Piano può garantire 1,1% di crescita annua, nove milioni di posti di lavoro all'anno, riduzione delle emissioni di 4,5 t entro il 2023. Per attuarlo è necessario lo 0,7% del Pil investito.

30/04/20

RADIO RADICALE

Sustainable Development Goals

Browser tabs: B 85387 - Home, Caselle di Posta di Giovanni, Posta in arrivo (21) - gmail, Gruppo BPER - Calendario, Target - Alleanza Italiana.

Address bar: <https://asvis.it/goal3/-target/>

Navigation bar: App, Google, Nuova scheda, Virgilio, Login per la Ricerca, Google Traduttore, European Lab - Proje, Paris Agreement Co.

ASVIS logo: **ASVIS** Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile *Salute e Benessere*

SDG icons: 17 icons representing the Sustainable Development Goals.

ASVIS / Goal 3: SALUTE E BENESSERE

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Dal 2005 al 2016 il 99% dei paesi meno sviluppati ha beneficiato di meno di un medico ogni 1.000 persone e oltre il 60% meno di tre infermieri o ostetriche. L'Italia si colloca tra i paesi più virtuosi per mortalità infantile, e dal 2004 è in costante diminuzione anche il tasso di mortalità tra 30-69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche.

Navigation bar: I Target, L'Italia e il Goal, Notizie, Articoli, Eventi, Attività, Contatti

I Target

Target:

- 3.1 Entro il 2030, ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per 100.000 nati vivi
- 3.2 Entro il 2030, mettere fine alle morti evitabili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età, con l'obiettivo per tutti i paesi di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 su 1.000 nati vivi e, per i bambini al di sotto dei 5 anni, ridurre la mortalità a non più di 25 su 1.000 nati vivi
- 3.3 Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate e combattere l'epatite, le malattie legate all'uso dell'acqua e altre malattie trasmissibili
- 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere
- 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool
- 3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali
- 3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali
- 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti
- 3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo
- 3.a Rafforzare l'attuazione della "Convenzione quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità"[1] sul controllo del tabacco in tutti i paesi, a seconda dei casi
- 3.b Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, fermare l'accesso ai farmaci essenziali e ai vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha sull'Accordo TRIPS[2] e la salute pubblica, che afferma il diritto dei paesi in via di sviluppo ad utilizzare appieno le disposizioni dell'accordo sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale in materia di flessibilità per proteggere la salute pubblica e, in particolare, di fornire l'accesso ai farmaci per tutti
- 3.c Aumentare sostanzialmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo

Footer: Start, 11:39

Sustainable Development Goals



SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

In cosa consiste: l'*SDG 1* si propone di mettere fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.

Circa il 17% della popolazione mondiale vive con meno di 1.13 euro al giorno e molti non hanno accesso ai beni necessari, come alimenti o acqua potabile. La povertà acuisce problemi quali la fame, l'accesso all'educazione ed alle cure sanitarie, l'esclusione sociale e lavorativa. Inoltre, alcuni fenomeni come il cambiamento climatico e la crisi dei rifugiati possono aumentare i livelli di povertà nei prossimi anni.

L'obiettivo punta, inoltre, a diminuire l'esposizione di persone che versano in condizioni di vulnerabilità a disastri economici, sociali e ambientali, e a dare impulso alla crescita dei paesi in via di sviluppo, attraverso la cooperazione e la creazione di una cornice normativa solida al livello nazionale, regionale e internazionale.

Ruolo delle imprese: le imprese giocano un ruolo fondamentale per il conseguimento dell'*SDG 1*.

Esse possono infatti contribuire alla sconfitta della povertà: creando opportunità lavorative per i gruppi più svantaggiati, garantendo condizioni di lavoro dignitose ai dipendenti e lungo la catena di fornitura, impattando positivamente sulle comunità locali, sui paesi in via di sviluppo e sulle zone afflitte da crisi sociali ed ambientali. Tutte le aziende, a prescindere dal settore di appartenenza, possono mettere in atto azioni a tal riguardo.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare e quantificare le azioni delle aziende, includono: percentuale dei re-investimenti locali; numero di iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone svantaggiate; volumi di biocombustibili prodotti ed acquistati secondo criteri di sostenibilità.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- offrire condizioni lavorative dignitose ai propri dipendenti e nell'ambito della catena di valore;
- garantire all'interno dell'impresa un contesto favorevole alla contrattazione collettiva, consentendo ai dipendenti di migliorare le proprie condizioni lavorative;
- adottare un modello di business inclusivo, che punti all'integrazione di persone con basso reddito e delle piccole e medie imprese nell'ambito della catena di valore, per favorire le comunità più vulnerabili;
- implementare politiche di uguaglianza inclusive dei processi di contrattazione, al fine di dare ai gruppi più vulnerabili la possibilità di crescere professionalmente in modo paritario;
- garantire prodotti e servizi accessibili che rispondano alle necessità dei gruppi vulnerabili in termini di prezzi e caratteristiche;
- monitorare la propria catena di fornitura per accertarsi che siano garantite ovunque condizioni lavorative dignitose ed offerti ai dipendenti contratti a lungo termine;
- favorire lo sviluppo di una cultura dei diritti umani all'interno dell'azienda attraverso l'implementazione dei Principi Guida per le imprese e i Diritti Umani dell'ONU;
- ridurre l'impatto delle attività imprenditoriali sull'ambiente, per evitare disastri ambientali ed economici con conseguenze gravi sulla popolazione;
- promuovere una maggiore resilienza degli stabilimenti dei fornitori localizzati nei paesi in via di sviluppo, per ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli stessi ai disastri climatici ed altri impatti economici, sociali e ambientali.

Sustainable Development Goals

AZIONI ESTERNE

- utilizzare i prodotti e servizi che costituiscono il core business dell'impresa per trovare soluzioni alle diverse variabili che generano la povertà. Ad esempio, un'azienda del settore bancario attraverso l'estensione del microcredito o un'azienda tecnologica incentivando la ricerca scientifica che aiuta a ridurre la povertà;
- supportare gli imprenditori e le PMI localizzati nei paesi in via di sviluppo nella creazione di un contesto industriale sostenibile e nell'offerta di posti di lavoro dignitosi;
- concedere borse di studio a persone in difficoltà economiche affinché possano formarsi e crescere professionalmente;
- promuovere campagne pubblicitarie e di marketing destinate alla riduzione della povertà di specifiche comunità vulnerabili;
- offrire prodotti e servizi gratuiti a persone in difficoltà economiche;
- organizzare attività di volontariato o di filantropia;
- creare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano alla riduzione della povertà.



Sustainable Development Goals



SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

In cosa consiste: l'*SDG 2* intende porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Ad oggi, una persona su nove è sotto-nutrita (ossia non ha cibo a sufficienza per condurre una vita attiva, sana e produttiva) e la malnutrizione è corresponsabile – al livello globale – del 45% di tutte le morti infantili sotto i 5 anni. La fame è una conseguenza diretta della povertà, della mancanza di infrastrutture agricole e dell'aumento dei prezzi degli alimenti sul mercato internazionale. Il cambiamento climatico comporta un aumento del rischio di inondazioni e siccità, fenomeni che provocano la riduzione delle risorse naturali indispensabili per l'alimentazione.

L'*SDG 2* vuole porre fine alla fame attraverso quattro azioni: assicurare a tutti l'accesso ad una nutrizione sana e sufficiente; favorire la sostenibilità dei sistemi di produzione degli alimenti, migliorando la produttività, la resilienza e la qualità del lavoro agricolo; potenziare i mercati dei prodotti alimentari basilari al livello mondiale.

Ruolo delle imprese: per supportare l'*SDG 2*, le imprese possono, anzitutto, impegnarsi nella ricerca di tecnologie agricole innovative e nella diffusione di pratiche sostenibili relative alla produzione di alimenti anche nella propria catena di fornitura. Esse possono, inoltre, impattare positivamente sulle popolazioni locali, favorendo l'accesso ad un'alimentazione sana. Nonostante le imprese maggiormente coinvolte in questo obiettivo siano quelle che operano nel settore agricolo, tutte le aziende possono impegnarsi nella lotta alla fame.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare questo obiettivo, includono: percentuale dei volumi di spesa in accordo con le norme internazionali di produzione responsabile; quantità e qualità delle politiche e delle azioni di informazione e comunicazione rivolte ai consumatori sugli ingredienti e gli aspetti nutrizionali degli alimenti prodotti.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- promuovere programmi di alimentazione per i dipendenti e attraverso la catena di fornitura che includano alimenti sani e nutritivi;
- ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività per evitare disastri ambientali che si possano ripercuotere sulla nutrizione della popolazione;
- supportare, nel caso di aziende del settore alimentare, la diffusione di pratiche agricole sostenibili fra i propri fornitori, specificando per ciascun prodotto tutte le informazioni nutrizionali d'interesse per il consumatore;
- le aziende farmaceutiche, alimentari e tecnologiche possono creare prodotti e servizi per combattere la malnutrizione;
- investire in innovazione e tecnologia per facilitare l'accesso agli alimenti nei paesi in via di sviluppo (ad esempio, macchinari che rendano più efficienti e sostenibili i processi produttivi);
- integrare i Principi Guida per le Imprese e i Diritti Umani dell'ONU per evitare impatti negativi sui diritti umani della popolazione mondiale, soprattutto per quanto riguarda il diritto all'alimentazione;
- promuovere lo sviluppo locale nei paesi in cui si opera, inserendo agricoltori ed imprese locali nella catena di fornitura, migliorando i sistemi di irrigazione e produzione, fornendo assistenza alimentare alla comunità locale;
- formare i dipendenti e i fornitori in materia di produzione e consumo sostenibile;
- ridurre gli sprechi alimentari.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- supportare mediante donazioni banche alimentari e ONG che operano per ridurre la fame o incentivare l'agricoltura sostenibile;
- offrire il proprio contributo in caso di disastri o catastrofi naturali;
- collaborare con il Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite o con la FAO;
- promuovere programmi di volontariato o filantropia focalizzati sulla lotta alla fame ed alla malnutrizione o per la gestione di crisi alimentari;
- attivare campagne pubblicitarie e di marketing per sensibilizzare la popolazione sui problemi connessi alla fame ed alla malnutrizione;
- partecipare a progetti di cooperazione allo sviluppo, focalizzati sulla riduzione della fame e sulla diffusione dell'agricoltura sostenibile;
- creare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per realizzare progetti che favoriscano la riduzione della fame e lo sviluppo agricolo locale.

Sustainable Development Goals



SDG 3 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

In cosa consiste: ogni anno muoiono 6 milioni di bambini sotto i 5 anni e circa 300.000 donne durante la gravidanza o il parto. 400 milioni di persone non hanno accesso ai servizi per la prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale ed, in generale, ai servizi di assistenza sanitaria. Inoltre, la salute delle persone al livello globale è minacciata da nuovi fenomeni radicati o emergenti: consumo di sostanze stupefacenti o che provocano dipendenza, gli incidenti stradali, la contaminazione dell'aria, dell'acqua e della terra. L'*SDG 3* intende ridurre il tasso mondiale di mortalità materna e infantile, garantire a tutti la copertura sanitaria e diminuire le morti correlate al fumo, all'alcol e agli incidenti stradali.

Ruolo delle imprese: le aziende hanno un ruolo attivo nel mettere in pratica azioni che garantiscano la salute e la sicurezza sul lavoro per tutti i dipendenti, assicurando anche che le operazioni di *business* non impattino negativamente sul diritto alla salute e massimizzando i contributi positivi sul benessere della società nel suo insieme. Le imprese appartenenti al settore sanitario o farmaceutico sono quelle più legate a questo obiettivo, ma tutte possono contribuire.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori per valutare le azioni del business comprendono: efficacia dei programmi sull'accessibilità a stili di vita sani e ad un'alimentazione salutare e sulla prevenzione di malattie croniche; tipologia e numero di infortuni sul lavoro; numero dei giorni di assenza per malattia.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- introdurre sistemi di sicurezza sul lavoro per ottemperare agli obblighi derivanti dalla legislazione nazionale, contrastare incidenti ed infortuni sul lavoro;
- promuovere internamente una cultura della prevenzione sulla salute;
- fornire, periodicamente, formazione sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro a tutti i dipendenti e nell'ambito della catena di fornitura;
- adottare misure specifiche di prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro nel caso di donne in stato di gravidanza, per i dipendenti diversamente abili o per altri gruppi vulnerabili;
- garantire la salubrità e sicurezza dei prodotti e servizi dell'azienda a beneficio dei consumatori, impiegati e gruppi di interesse;
- favorire uno stile di vita sano fra i propri dipendenti e nell'ambito della catena di fornitura, ad esempio offrendo cibo sano e nutriente nella mensa aziendale o mediante l'installazione di palestre sul luogo di lavoro;
- promuovere abitudini contro la sedentarietà, come ad esempio l'utilizzo della bicicletta per raggiungere il posto di lavoro o altre attività dinamiche e sportive;
- offrire condizioni di lavoro dignitose ai dipendenti in paesi caratterizzati da una protezione legislativa debole;
- monitorare che, nell'ambito della catena di fornitura, nessuna persona impiegata sia esposta a rischi per la propria salute e sicurezza;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e l'uso di prodotti chimici inquinanti.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- mettere a disposizione i prodotti e servizi connessi al core business dell'azienda per migliorare il benessere collettivo;
- nel caso di aziende sanitarie e farmaceutiche, donare medicine e attrezzature tecnologiche;
- investire in innovazione per sviluppare tecnologie nuove che abbiano un impatto positivo sulla popolazione;
- diffondere buone pratiche;
- promuovere campagne di informazione e prevenzione su tematiche strettamente connesse alla salute pubblica;
- incentivare il proprio personale a donare il sangue nei centri di raccolta autorizzati;
- intraprendere azioni filantropiche o di cooperazione allo sviluppo con finalità inerenti al tema della salute pubblica;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti finalizzati ad accrescere il benessere della popolazione.

Sustainable Development Goals



SDG 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

In cosa consiste: investire nell'educazione/formazione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone, e quindi per contribuire allo sviluppo sostenibile. Solo attraverso l'accesso all'educazione da parte di tutta la popolazione è possibile garantire una crescita economica e sostenibile. Nei prossimi anni, il focus deve essere sul diritto all'educazione delle persone appartenenti a categorie vulnerabili, sull'eradicazione dell'analfabetismo e sulla promozione di una educazione a favore di uno sviluppo sostenibile.

Ruolo delle imprese: le imprese giocano un ruolo chiave promuovendo e investendo nell'educazione e nella formazione. Esse possono contribuire a questo obiettivo all'interno della propria organizzazione per mezzo di programmi di formazione per i dipendenti e all'esterno attraverso investimenti nel sistema e nei programmi per l'educazione. Gli investimenti in formazione del proprio personale aumentano le opportunità imprenditoriali per un'azienda, creando nuovi mercati e nuove clientele, e favorendo una maggiore qualificazione e produttività dei lavoratori. Allo stesso tempo, una popolazione più qualificata avrà accesso a migliori opportunità professionali ed a stipendi più elevati. La maggiore disponibilità di reddito per le persone sarà, a sua volta, un elemento positivo per i mercati e per il benessere della società in generale. Alcune aziende, come quelle che operano nel settore dell'istruzione o in quello delle telecomunicazioni, sono più connesse all'SDG 4, ma tutti i tipi di organizzazioni possono dare il loro contributo.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori per valutare gli impatti delle azioni delle imprese includono: media delle ore di formazione all'anno per dipendente; percentuale dei figli dei dipendenti che hanno accesso a servizi di asilo sicuri ed economici; numero, tipologia e impatto delle iniziative dell'azienda per sensibilizzare e formare sul tema della sostenibilità.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- introdurre un modello di gestione delle risorse umane che preveda opportunità di formazione ed apprendimento continuo per un accrescimento delle competenze dei dipendenti;
- sviluppare ed implementare un piano formativo sulla sostenibilità (diritti umani, trasparenza, modelli di lavoro sostenibili, ecc.);
- gestire l'orario di lavoro dei dipendenti in modo tale da favorire esperienze di volontariato da parte di questi connesse con il tema dell'educazione;
- accogliere studenti universitari/ neo-laureati per stage e tirocini formativi;
- offrire servizi di assistenza per la prima infanzia per i figli dei dipendenti che vivono in comunità caratterizzate da sistemi pubblici di welfare scadenti;

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- contribuire all'innovazione tecnologica per migliorare l'accesso e la qualità dell'educazione attraverso i prodotti e servizi che costituiscono il core business dell'impresa;
- formare le nuove generazioni attraverso le buone pratiche imprenditoriali, mettendo in evidenza quelle in relazione con la sostenibilità, l'innovazione, la scienza;
- supportare od organizzare workshop ed eventi per la diffusione di buone pratiche, conoscenza, tecnologia ed innovazione correlate alla sostenibilità;
- sostenere studenti con situazioni economiche difficili mediante borse di studio;
- offrire donazioni a fondazioni ed organizzazioni impegnate nel settore educativo, soprattutto nel caso di servizi per le comunità svantaggiate;
- promuovere opportunità formative per i giovani delle comunità locali in cui l'azienda opera;
- investire in programmi per l'educazione primaria nei mercati emergenti, in modo da garantire la presenza in loco di una popolazione più diffusamente istruita in futuro;
- sviluppare progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sull'educazione;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per la diffusione di una educazione di qualità.

Sustainable Development Goals



SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

In cosa consiste: la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma è anche la base necessaria per un mondo pacifico, prospero e sostenibile. Le donne continuano a non avere una presenza paritaria nella vita politica, economica e pubblica, e ad essere oggetto di discriminazione e violenza. Inoltre, in ambito lavorativo, ricevono stipendi inferiori e sono sottoposte a maggiori barriere legali e culturali per fare carriera.

L'*SDG 5* intende garantire al genere femminile la parità nell'accesso all'educazione e alle cure mediche, in ambito lavorativo ed all'interno degli organi decisionali politici ed economici.

Ruolo delle imprese: le aziende sono chiamate ad adottare politiche interne e procedimenti che garantiscano gli stessi diritti ed opportunità lavorative alle donne rispetto alla componente maschile, e ad investire esternamente in programmi di emancipazione economica per donne e ragazze, incentivando così la crescita economica e lo sviluppo sociale.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori per valutare le azioni delle aziende includono: numero totale e livello di retribuzione dei nuovi dipendenti e tasso di *turnover* dei dipendenti per gruppi di età, genere e regione; composizione degli organi direttivi; numero e tipologia di episodi di violenza di genere (psichica e fisica) avvenuti sul luogo di lavoro; percentuale di dipendenti che vengono valutati regolarmente in relazione al merito e alle *performance* professionali, per sesso e categoria lavorativa.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- definire politiche aziendali che includano la dimensione di genere e promuovano l'uguaglianza e l'integrazione come valori della cultura aziendale;
- formare tutti i livelli aziendali (con particolare riferimento all'Unità Risorse Umane) in materia di genere, con un focus specifico sui diritti umani e la lotta alla discriminazione;
- fissare, al livello aziendale, obiettivi e risultati connessi alla parità di genere e misurare e diffondere i progressi compiuti;
- garantire politiche salariali che assicurino pari livelli retributivi per uguali mansioni a prescindere dal genere;
- istituire un sistema di contrattazione e di protezione dei dipendenti per integrare la dimensione di genere e combattere possibili discriminazioni nelle assunzioni, promozioni e nomine dei dirigenti e dei membri del consiglio di amministrazione;
- offrire agevolazioni familiari per donne e uomini e supportare l'accesso agli asili nido per i figli dei dipendenti;
- adottare politiche di tolleranza-zero verso qualsiasi forma di violenza, verbale o fisica, in ambito lavorativo;
- rispettare la dignità delle donne e delle bambine in tutti i prodotti e servizi aziendali, incluse le attività di marketing;
- formare la catena di fornitura in materia di parità di genere;
- supportare iniziative e programmi di formazione per le donne impiegate nella catena di fornitura affinché acquisiscano nuove competenze lavorative e professionali;
- integrare una cultura di diritti umani nell'azienda attraverso i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, con particolare attenzione ai diritti delle donne.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare i prodotti e i servizi connessi al core business dell'azienda per migliorare le condizioni di vita di donne e bambine. Per esempio, un'impresa del settore bancario può facilitare l'accesso a finanziamenti per l'imprenditoria femminile;
- implementare programmi di formazione rivolti alle donne presenti nelle comunità locali in cui si opera, con l'obiettivo di "potenziarle" ed accrescere le loro competenze lavorative e professionali;
- fare donazioni a fondazioni ed organizzazioni impegnate nella promozione della parità di genere od a supporto di progetti di cooperazione allo sviluppo con un focus specifico sulla questione di genere;
- implementare iniziative di filantropia e di sovvenzionamento a supporto dell'impegno del settore privato per l'integrazione, l'uguaglianza e la difesa delle donne;
- attivare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano alla diffusione della parità di genere

Sustainable Development Goals



SDG 6 – Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

In cosa consiste: attualmente, più di un terzo della popolazione mondiale (circa 2.400 milioni di persone) vive in paesi in cui l'acqua scarseggia, e ci si aspetta che il numero arrivi a due terzi entro l'anno 2025. Inoltre, la contaminazione dell'acqua è in aumento, conseguenza diretta dei residui idrici industriali e dell'inadeguata eliminazione degli sprechi. Per di più, il cambiamento climatico sta causando sempre più spesso fenomeni meteorologici estremi, come siccità e inondazioni. In molti paesi ci sono anche delle difficoltà di accesso all'acqua pulita e, quindi, a condizioni igieniche adeguate, provocando grandi impatti in termini umanitari, sociali, ambientali ed economici.

L'*SDG 6* ha come fine quello di ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile ed ai servizi igienici e di migliorare la qualità dell'acqua al livello globale.

Ruolo delle imprese: le aziende devono gestire in modo sostenibile i loro residui idrici derivanti dalla lavorazione dei prodotti e dall'erogazione dei servizi.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori per valutare le azioni aziendali comprendono: percentuale dei dipendenti che ricevono una formazione in materia di igiene; percentuale di impianti produttivi che rispettano le norme sulla qualità dell'acqua; percentuale e volumi totali di acqua riciclata e riutilizzata; grado di riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e servizi.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche nell'ambito dei processi produttivi e negli stabilimenti dell'impresa, attraverso una politica rigorosa sul consumo di acqua e sul riutilizzo delle risorse;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e l'utilizzo di materiali e prodotti chimici pericolosi;
- integrare fra i punti chiave della strategia di business quello della gestione delle risorse idriche;
- garantire ai lavoratori l'accesso all'acqua potabile e spazi destinati all'igiene personale all'interno degli stabilimenti aziendali;
- sensibilizzare e formare i dipendenti in materia di gestione sostenibile delle risorse idriche;
- istruire i fornitori sulla gestione sostenibile delle risorse idriche e sull'uso di sostanze non pericolose nei processi produttivi o di erogazione di servizi;
- assicurarsi che i lavoratori impiegati nell'ambito della catena di fornitura abbiano accesso all'acqua potabile ed a spazi dedicati all'igiene personale sui luoghi di lavoro e che ad essi sia corrisposto un salario sufficiente all'acquisto di acqua potabile ed alla cura dell'igiene personale;
- integrare nell'azienda i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU, per garantire che i processi produttivi non impattino sul diritto di accesso all'acqua delle popolazioni e che non provochino la contaminazione di fiumi o altri corsi idrici con un conseguente danno per le comunità locali.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare i prodotti e servizi che costituiscono il core business dell'azienda per trovare soluzioni ai problemi relativi all'accesso all'acqua ed ai servizi igienici da parte della popolazione. Per esempio, un'impresa nel settore delle costruzioni può fornire serbatoi di acqua potabile alle comunità rurali, o un'impresa del settore chimico può investire in progresso scientifico al fine di fornire nuove opportunità per la salvaguardia dell'igiene con riferimento alle comunità emarginate e svantaggiate;
- investire in nuove tecnologie che migliorino la sostenibilità dei processi di estrazione e di rifornimento dell'acqua dolce, i servizi igienico-sanitari o la qualità dell'acqua;
- condividere buone pratiche focalizzate sulla gestione sostenibile dell'acqua;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sul tema dell'acqua e delle condizioni igienico-sanitarie delle popolazioni;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano alla diffusione dell'accesso all'acqua da parte della popolazione e di condizioni igienico-sanitarie adeguate.

Sustainable Development Goals



SDG 7 – Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

In cosa consiste: è fondamentale che tutta la popolazione ottenga l'energia per migliorare, su scala globale, l'accesso ai sistemi di riscaldamento, l'illuminazione nelle scuole e negli ospedali, la comunicazione, l'accesso a Internet e gli strumenti di lavoro, tutte questioni che si ripercuotono direttamente sullo sviluppo.

Il *Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)* afferma che per avere una vita dignitosa, il consumo minimo di elettricità giornaliera a persona è di 0.5 kWh. Ad oggi, una persona su cinque non ha accesso all'elettricità. Inoltre, attualmente, l'economia globale dipende in grande misura dai combustibili fossili, che contribuiscono all'aumento delle emissioni di gas serra, le cui conseguenze hanno gravi impatti in termini umanitari, sociali e ambientali.

L'*SDG 7* intende garantire l'accesso universale ad una energia sostenibile, affidabile e moderna, per migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Attraverso questo obiettivo si vuole aumentare l'utilizzo di energie rinnovabili al posto dei combustibili fossili e promuovere l'efficienza energetica, creando un'economia completamente sostenibile, a beneficio della società e dell'ambiente.

Ruolo delle imprese: il settore privato ha un ruolo centrale nel perseguimento di questo obiettivo, soprattutto per quanto riguarda il settore energetico. Le aziende possono investire in fonti energetiche pulite, come quelle solari, eoliche o termiche, puntare sulle tecnologie che riducano il consumo di elettricità negli edifici e nelle industrie, e realizzare progetti che contribuiscano a fornire l'energia alle comunità locali più svantaggiate.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per misurare il contributo delle imprese sono: kWh di consumo di energia nell'organizzazione; totale degli investimenti in energie rinnovabili; kWh di consumo energetico degli edifici.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- adottare una politica energetica aziendale che stabilisca le linee guida in relazione all'accesso ed utilizzo di energia;
- formare i dipendenti e fornitori sul tema dell'efficienza energetica e distribuire linee guida che definiscano un modello di risparmio dei consumi all'interno degli uffici e delle fabbriche;
- ricorrere a fonti di energia rinnovabile nelle attività aziendali, apportando anche modifiche al modello di business a tal fine;
- monitorare il consumo di energia relativo alle trasferte di lavoro dei dipendenti;
- investire in efficienza energetica lungo la catena di fornitura, realizzando ad esempio un'azione di supporto per la riduzione dei consumi energetici correlati al trasporto dei prodotti e servizi;
- adottare sistemi di gestione energetica certificati;
- installare tecnologie ad alta efficienza energetica;
- garantire ai lavoratori impiegati nella catena di fornitura condizioni dignitose di lavoro, l'accesso a sistemi di elettricità sul posto di lavoro ed uno stipendio adeguato che consenta ad essi e alle loro famiglie di usare energia elettrica nelle proprie abitazioni private.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare i prodotti ed i servizi connessi al core business dell'azienda per trovare soluzioni per facilitare l'accesso da parte di tutta la popolazione ad un'energia sicura, sostenibile, moderna. Ad esempio, un'azienda del settore energetico può impegnarsi nella costruzione di pannelli solari a disposizione delle comunità rurali;
- diffondere buone pratiche sul tema dell'efficienza energetica o focalizzate sull'impiego di fonti di energia rinnovabili;
- supportare e/o partecipare a progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sul settore energetico;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre aziende per promuovere l'accesso all'energia da parte della popolazione mondiale e diffondere l'uso di energie rinnovabili.

Sustainable Development Goals



SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

In cosa consiste: durante gli ultimi 25 anni, la quantità di lavoratori che vivono in condizioni di estrema povertà è diminuita considerevolmente. Tuttavia, ancora più di 780 milioni di persone guadagnano non più di 2 dollari al giorno. Dall’altro lato, secondo l’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ad oggi esistono più di 204 milioni di persone disoccupate. La mancanza di lavoro e la cattiva qualità dello stesso si ripercuotono indirettamente sull’aumento della povertà e sulle disuguaglianze al livello globale.

L’SDG 8 vuole ottenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, della quale possano beneficiare tutti e che non pregiudichi l’ambiente. Questo potrà essere raggiunto solo creando posti di lavoro decenti per tutte le persone, soprattutto per le donne, i giovani ed altri gruppi svantaggiati, eliminando pratiche come il lavoro forzato e minorile e promuovendo l’innovazione tecnologica.

Ruolo delle imprese: le imprese sono lo strumento principale per creare posti di lavoro, ed esse devono garantire condizioni di lavoro dignitose, tanto ai propri dipendenti diretti quanto a quelli impiegati nella catena di fornitura.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle imprese sono: media delle ore lavorative a settimana, inclusi gli straordinari; livello dei salari di tutti i dipendenti; numero totale e livelli di *turnover* dei dipendenti per classi di età, genere e regione; numero delle iniziative per migliorare l’accesso ai servizi finanziari per le persone svantaggiate; ore di formazione e numero e tipologia di opportunità lavorative offerte ai residenti locali.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- utilizzare in modo efficiente le risorse naturali nell'ambito dei processi produttivi e delle attività aziendali;
- adottare una politica di Diversity Management rivolta alle donne, ai giovani e ai gruppi svantaggiati al fine di garantire pari opportunità di sviluppo e di carriera a tutta la forza lavoro;
- favorire lo sviluppo di una cultura dei diritti umani attraverso l'implementazione dei Principi Guida per le Imprese e i Diritti Umani dell'ONU, promuovendo primariamente all'interno dell'azienda e lungo la catena di fornitura il diritto ad un lavoro dignitoso;
- garantire condizioni di lavoro dignitose ai propri impiegati e lungo la catena di fornitura, soprattutto nel caso di attività localizzate in paesi con legislazioni sul lavoro carenti;
- favorire l'impiego di giovani, soprattutto quelli provenienti da zone svantaggiate;
- monitorare e formare i fornitori in materia di diritti umani al fine di sradicare pratiche quali il lavoro forzato ed infantile;
- formare il dipartimento Risorse Umane dell'azienda sui temi della lotta alla discriminazione, affinché le valutazioni relative all'assunzione od alla definizione degli aspetti contrattuali esulino da fattori quali il sesso, l'età, la provenienza geografica del lavoratore e, più in generale, da qualsiasi caratteristica di tipo personale e non professionale;
- supportare l'economia e la cultura locale, ovunque l'azienda operi, attraverso il sostegno alle imprese ed ai produttori attivi sul territorio e la formazione ed assunzione di persone che vivono in loco.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- favorire la crescita economica sostenibile ed inclusiva attraverso le attività d'impresa. Ad esempio, un'impresa del settore bancario può supportare i piccoli imprenditori attraverso iniziative di microcredito;
- creare e diffondere strumenti che incentivino condizioni di lavoro dignitose, innovazione ed apprendimento, come le piattaforme digitali per la condivisione di conoscenze e di buone pratiche nell'ambito del settore privato;
- offrire opportunità lavorative ai giovani e ai gruppi vulnerabili;
- promuovere la ricerca e lo sviluppo, ad esempio istituendo premi e/o concorsi per i giovani imprenditori o per l'innovazione;
- aprire nuove sedi nei paesi emergenti e favorire lo sviluppo sociale offrendo lavori sicuri e dignitosi alle popolazioni locali;
- supportare e/o partecipare a progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sulla crescita sostenibile delle economie locali;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per promuovere uno sviluppo sostenibile delle economie locali

Sustainable Development Goals



SDG 9 – Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

In cosa consiste: le strade, i collegamenti marittimi, l'accesso all'energia elettrica, all'acqua ed a Internet sono elementi essenziali per rendere le società prospere e sostenibili. Il crescente aumento della popolazione al livello mondiale, è necessario costruire più infrastrutture secondo criteri di sostenibilità. Gli sviluppi tecnologici e la ricerca e innovazione scientifica sono essenziali per trovare soluzioni durature alle sfide economiche e ambientali. Attualmente, più di 4.000 milioni di persone non hanno accesso ad Internet.

L'*SDG 9* mira ad ottenere infrastrutture sostenibili e di qualità per tutti, a dare impulso ad un nuovo modello di *business* che rispetti i principi di sostenibilità e che adotti tecnologie e processi industriali puliti, a promuovere l'innovazione ed il raggiungimento di un accesso paritario all'informazione, soprattutto attraverso Internet. Questi obiettivi si ripercuotono direttamente sull'aumento della produttività delle popolazioni e sulla loro capacità di accesso alle cure mediche ed alle opportunità educative/formative, oltre a sostenere la protezione e la cura degli ecosistemi e delle risorse naturali al livello globale.

Ruolo delle imprese: le aziende devono promuovere i processi industriali che non impattino sull'ambiente, incorporando le piccole e medie imprese nella propria catena del valore. In altre parole, il settore privato è chiamato a promuovere l'espansione di infrastrutture e di tecnologie di comunicazione sostenibili e ad appoggiare l'innovazione e la ricerca nel proprio raggio di azione. Sebbene le aziende operanti nei settori delle telecomunicazioni siano più legate a questo obiettivo, tutte le aziende possono dare il loro contributo.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori per monitorare il contributo delle imprese sono: spesa totale ed investimenti destinati alla protezione dell'ambiente; sviluppo ed impatto degli investimenti in infrastrutture e servizi; dimensione, tipologia ed impatto del patrimonio tecnologico; valore economico diretto generato e distribuito.

Sustainable Development Goals

AZIONI INTERNE

- introdurre e sviluppare l'innovazione, trasformando i prodotti, i servizi, i processi produttivi e la gestione interna secondo criteri di sostenibilità;
- assicurare impianti e stabilimenti sostenibili, resilienti e di qualità anche nella catena di fornitura per il benessere di tutti i dipendenti e fornitori dell'azienda, soprattutto nel caso di persone con disabilità ed altri gruppi vulnerabili;
- garantire a tutti i lavoratori l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e promuovere la diffusione di queste lungo la catena di fornitura;
- incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabili;
- ridurre le emissioni di CO2 e l'inquinamento attraverso l'efficienza energetica;
- potenziare la capacità tecnologica ed innovativa delle piccole e medie imprese attraverso la catena di fornitura;
- impiegare tecnologie efficienti e sostenibili per migliorare la gestione delle risorse naturali e ridurre l'impatto sull'ambiente;
- nel caso di imprese edili, creare infrastrutture sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e ricorrere all'uso materiali sostenibili;
- investire in ricerca sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nelle attività;
- espandere le attività nei paesi in via di sviluppo rispettando i principi e criteri della sostenibilità economica, sociale e ambientale, e promuovere l'industrializzazione sostenibile.



Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- usare i prodotti e servizi connessi al core business dell'azienda per favorire infrastrutture sostenibili, capacità tecnologica ed innovazione. Per esempio, un'impresa di telecomunicazioni può promuovere l'accesso ad Internet da parte della popolazione dei paesi in via di sviluppo;
- creare gruppi di imprese con finalità strategiche ed innovative focalizzati sui processi e sulle attività d'impresa sostenibili;
- promuovere l'apprendimento e lo sviluppo tecnologico creando connessioni tra l'azienda e le start-up ed altri imprenditori;
- nel caso di imprese industriali, offrire formazione di tipo tecnico e tecnologico presso università ed in occasione di workshop;
- formare gli studenti Phd interessati alla ricerca e all'innovazione;
- promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraverso programmi specifici, ad esempio concorsi e premi in materia di innovazione;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sullo sviluppo di infrastrutture sostenibili nel comunità svantaggiate;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese su progetti finalizzati a generare tessuto industriale sostenibile e con un impatto positivo sia al livello sociale che ambientale.

Sustainable Development Goals



SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

In cosa consiste: la disparità dei redditi nei diversi Paesi del mondo sta crescendo.

Il 10% più ricco della popolazione possiede il 40% del reddito mondiale totale, mentre il 10% più povero possiede tra il 2% ed il 7% del reddito complessivo. Contemporaneamente, aumenta anche la disuguaglianza fra ricchi e poveri all'interno dei singoli paesi. Nei paesi in via di sviluppo, in particolare, la disuguaglianza interna è aumentata dell'11% dal 1999 al 2010. Questa disomogeneità nei redditi pregiudica le pari opportunità tra le persone, soprattutto l'accesso ad un lavoro dignitoso o a servizi sanitari ed educativi. Inoltre, esistono alcuni gruppi di persone più vulnerabili, come i migranti o i diversamente abili, che soffrono una disparità ancora maggiore in quanto ad opportunità. La disuguaglianza è un ostacolo allo sviluppo sociale e economico, aumentando la povertà globale e avvilendo lo spirito di realizzazione e l'autostima delle persone. L'*SDG 10* vuole ridurre la disparità nei redditi e nelle opportunità fra paesi e all'interno di essi, riducendo la povertà nelle zone più svantaggiate, promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, incentivando politiche al livello internazionale per migliorare la regolazione e il controllo dei mercati e degli istituti finanziari. Inoltre, occorre facilitare la migrazione e la mobilità sicura e responsabile dei migranti.

Ruolo delle imprese: le aziende dovrebbero offrire condizioni lavorative dignitose attraverso tutta la catena del valore, soprattutto per i gruppi svantaggiati, ridistribuendo in modo più equo gli stipendi fra i propri dipendenti ed applicando meccanismi efficaci per contrastare l'evasione fiscale.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle imprese sono: sistemi di valutazione e di controllo dei rischi ambientali e sociali; numero di presidi dell'azienda in zone a scarsa densità abitativa o caratterizzate da condizioni di vita svantaggiate delle popolazioni; numero di iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le categorie deboli; impatti economici indiretti significativi.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- garantire ai propri dipendenti e lungo la catena di fornitura condizioni di lavoro e salari dignitosi, in particolare nel caso di fornitori che operano in paesi in via di sviluppo e di lavoratori migranti;
- adattare la strategia dell'azienda nella produzione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti e servizi per renderli più economici ed accessibili;
- adottare procedure interne per la trasparenza al fine di contrastare pratiche di corruzione ed evasione fiscale, che incidono direttamente sulla disuguaglianza economica e sociale;
- formare i dipendenti con i salari più bassi e contribuire al potenziamento delle loro competenze con l'obiettivo di favorire la loro crescita professionale;
- supportare il rilancio dell'economia locale ovunque l'azienda operi, soprattutto nel caso di attività localizzate in paesi in via di sviluppo, impiegando lavoratori e fornitori locali, tutelando l'ambiente e sostenendo le imprese sul territorio;
- adottare politiche al livello aziendale per assicurare pari opportunità di impiego e di carriera a tutti i lavoratori e promuovere questo tipo di pratiche all'interno della catena di fornitura;
- offrire opportunità di lavoro a giovani provenienti da zone svantaggiate;
- re-distribuire i salari all'interno dell'azienda in modo equo ed adeguato;
- promuovere una cultura dei diritti umani attraverso l'attuazione dei Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU per non impattare negativamente sui diritti umani delle persone che vivono nei paesi in via di sviluppo dove l'azienda è attiva.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare le attività dell'azienda per ridurre le disuguaglianze. Ad esempio, aziende del settore alimentare e tessile potrebbero ridurre il costo dei loro prodotti per renderli più accessibili alle categorie svantaggiate;
- aprire nuovi uffici o stabilimenti nei paesi in via di sviluppo seguendo i principi della sostenibilità, offrendo lavori dignitosi e sicuri alla popolazione locale, al fine di promuovere lo sviluppo sociale;
- promuovere lo sviluppo e le infrastrutture nei paesi in via di sviluppo dove si opera;
- estendere le attività produttive nell'ambito di paesi recentemente usciti da conflitti;
- implementare progetti di sviluppo sociale per categorie o zone svantaggiate, al livello nazionale e/o internazionale;
- creare borse di studio per persone svantaggiate;
- investire risorse in aiuti umanitari per contrastare le disuguaglianze causate da disastri ambientali e/o guerre;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo finalizzati a promuovere la parità salariale e di opportunità nei paesi in via di sviluppo.
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre aziende per realizzare progetti che contribuiscano all'eliminazione delle disuguaglianze

Sustainable Development Goals



SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

In cosa consiste: oggi il 54% per cento della popolazione mondiale vive in aree urbane, una percentuale che dovrebbe aumentare al 66 per cento entro il 2050. Il fenomeno dell'urbanizzazione e l'espansione delle città da un lato ha favorito il progresso sociale ed economico al livello mondiale, dall'altro però ha contribuito allo sviluppo di situazioni di degrado e di povertà connesse all'inadeguata gestione delle risorse naturali al livello locale, alla scarsità o totale assenza di fondi da destinarsi a supporto dei servizi basilari e di adeguate strutture abitative per tutti. Attualmente, 828 milioni di persone vivono in città in condizioni di degrado e povertà urbana.

L'*SDG 11* punta alla trasformazione dei centri urbani in città sostenibili attraverso l'accesso di tutta la popolazione ad alloggi, servizi basilari e mezzi di trasporto adeguati, economici e sicuri, soprattutto per le persone più vulnerabili. Inoltre, le città del futuro dovranno essere *green*, obiettivo raggiungibile attraverso la riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, il potenziamento delle aree verdi e degli spazi pubblici sicuri ed inclusivi, con un'attenzione specifica rivolta alle periferie urbane. Infine, dovrà essere garantita la preservazione del patrimonio artistico e culturale comune.

Ruolo delle imprese: le imprese possono adottare processi produttivi che tengano conto della protezione del patrimonio culturale e naturale del luogo dove operano; promuovere una mobilità green al proprio interno ed all'esterno; investire in progetti ed iniziative per la protezione ed a supporto delle popolazioni esposte a possibili disastri ambientali. Le imprese più legate all'*SDG 11* sono quelle che operano nel **settore dell'edilizia**, ma tutte le altre possono contribuire.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle aziende sono: numero, tipologia e impatto delle iniziative di promozione dell'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili; quantità ed impatto degli investimenti in infrastrutture e servizi di trasporto *green*; numero, tipologia e impatto delle misure di contingenza e dei programmi incentrati sulla prevenzione e gestione dei disastri e delle emergenze; numero e percentuale di persone che, al livello locale, hanno cambiato residenza a causa dei rumori derivanti dalle attività aziendali.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- rispettare e integrare le città e gli insediamenti umani nelle operazioni aziendali, utilizzando manodopera locale, formando i dipendenti in materia di diversità culturale, preservando la cultura locale o investendo parte dei ricavi nello sviluppo delle città;
- assumere e formare persone appartenenti a gruppi svantaggiati o zone periferiche;
- usare veicoli che rispettano i criteri dell'efficienza energetica, delle energie pulite ed accessibili;
- stabilire orari flessibili per i dipendenti e promuovere il telelavoro per ridurre l'inquinamento;
- incentivare l'uso di mezzi pubblici o della bicicletta fra i dipendenti e nella catena di fornitura;
- costruire zone verdi e spazi comuni;
- investire in tecnologia, prodotti e servizi volti a supportare modelli di città intelligenti e di infrastrutture, trasporti e servizi pubblici sostenibili;
- trasformare gli uffici e impianti dell'azienda in strutture verdi e resilienti, migliorando la sicurezza e l'efficienza energetica, riducendo il consumo di carta ed acqua, riciclando i materiali;
- ridurre il consumo energetico e di acqua, affinché le popolazioni delle città abbiano a disposizione più risorse per i loro bisogni;
- gestire i residui idrici e gli sprechi d'acqua in modo efficiente e sostenibile, sensibilizzando in tal senso il personale aziendale.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- usare le attività aziendali per impattare positivamente sulle città e sugli insediamenti umani;
- creare programmi formativi o di occupazione lavorativa per le persone residenti in quartieri periferici o colpiti da disastri ambientali per favorire la mobilità sociale;
- evitare qualsiasi impatto diretto o indiretto su luoghi dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO o che risultino essere zone protette;
- investire in innovazione, tecnologia e sviluppo per contribuire allo sviluppo di città intelligenti e sostenibili;
- investire in progetti finalizzati a migliorare la resilienza di fronte ai disastri naturali delle infrastrutture presenti nei centri urbani o negli insediamenti umani;
- appoggiare eventi e workshop in materia di città sostenibili e resilienti;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario;
- attivare partnership pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre aziende per realizzare progetti per lo sviluppo di città sostenibili e intelligenti

Sustainable Development Goals



SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

In cosa consiste: l'*SDG 12* vuole garantire il benessere della popolazione attraverso l'accesso all'acqua, all'energia e agli alimenti, riducendo allo stesso tempo il consumo eccessivo delle risorse naturali. I modelli attuali di produzione e consumo comportano un notevole spreco di risorse ed il danneggiamento degli ecosistemi al livello globale. Si stima che la popolazione mondiale raggiungerà i 9.600 milioni entro il 2050; con questa cifra occorrerebbero le risorse naturali di tre pianeti per far fronte alle necessità di impiego e consumo al livello globale. È necessario usare in modo efficiente le risorse naturali e ridistribuirle in modo equo fra la popolazione, affinché tutti abbiano accesso all'elettricità, all'acqua potabile e ad alimenti adeguati.

Con l'*SDG 12* le Nazioni Unite aspirano a cambiare il modello attuale di produzione e di consumo per ottenere una gestione efficiente delle risorse naturali mettendo in moto, ad esempio, processi per l'azzeramento degli scarti alimentari, l'impiego di prodotti chimici eco-sostenibili e la diminuzione degli sprechi in generale. Nella promozione di un approccio efficiente, responsabile e sostenibile alle risorse naturali, questo *SDG* si rivolge sia alle imprese (processi produttivi), che alle persone (consumi e pratiche come il turismo sostenibile), ai Governi (al livello normativo/ad esempio, disincentivazione dell'uso dei combustibili fossili).

Ruolo delle imprese: le aziende che desiderano contribuire all'*SDG 12* ed ottenere un vantaggio competitivo hanno a disposizione molte possibilità di azione, soprattutto quelle che operano nei settori alimentare, tessile o dei beni di consumo. Ad esempio, le imprese potrebbero ritirare gradualmente dal mercato quei prodotti o servizi che richiedono un eccessivo consumo di energia e di risorse naturali, favorendo progressivamente l'impiego di materiali riciclabili e biodegradabili nei propri processi produttivi.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle aziende sono: riduzioni nel consumo di energia per la produzione e distribuzione dei prodotti e servizi; tipologia e numero dei certificati di sostenibilità, qualità e etica; percentuale dei materiali riciclati utilizzati; grado di riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e servizi; numero e tipologia di azioni per la diffusione di pratiche di consumo responsabile.

Sustainable Development Goals

AZIONI INTERNE



- sviluppare i prodotti e i servizi aziendali in modo tale che in tutte le fasi nella catena del valore si utilizzino l'energia e le risorse naturali in modo efficiente;
- ritirare gradualmente dal mercato i prodotti e servizi che richiedono un consumo eccessivo di energia e di risorse naturali;
- utilizzare materiali biodegradabili, riciclabili o riutilizzabili nelle attività d'impresa;
- incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili al posto di carburanti fossili per la creazione di prodotti e servizi ed adottare sistemi di gestione ambientale;
- ottimizzare l'utilizzo di acqua e ed integrare pratiche di riutilizzo di risorse idriche nel modello aziendale;
- orientarsi a processi produttivi "puliti", riducendo al minimo la contaminazione atmosferica, idrica, del terreno ed acustica e contrastando l'impiego di elementi contenenti sostanze tossiche;
- formare i dipendenti e i fornitori sui modelli di produzione e consumo sostenibili, sull'educazione ambientale, sui diritti umani;
- combattere lo spreco alimentare, soprattutto nel caso di aziende del settore alimentare o di settori correlati;
- garantire condizioni lavorative dignitose attraverso tutta la catena di valore;
- utilizzare etichette, offrendo ai consumatori tutte le informazioni necessarie sulla progettazione e produzione di beni e servizi incentivando pratiche di consumo responsabile.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare le attività d'impresa per incentivare la produzione e il consumo sostenibile;
- investire in tecnologie sostenibili che migliorino i modelli di produzione e consumo, favorendo l'utilizzo di energie rinnovabili e diminuendo gli sprechi;
- partecipare a workshop e giornate per diffondere buone pratiche sui temi dell'economia circolare, degli ecoservizi ed ecoprodotto, dell'ecoprogettazione;
- potenziare le capacità scientifiche e tecnologiche dei paesi in via di sviluppo, promuovendo modelli sostenibili di produzione e consumo;
- partecipare a eventi in materia di *reporting* di sostenibilità;
- creare strumenti che permettano una migliore gestione e controllo della catena di fornitura in relazione ai modelli di produzione di beni e servizi;
- diffondere campagne pubblicitarie e marketing che incentivino il consumo responsabile della popolazione;
- attivare alleanze pubblico-private con ONG, università, settore pubblico e altre imprese.

Sustainable Development Goals



SDG 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

In cosa consiste: il cambiamento climatico è un fenomeno che affligge tutti i paesi e le persone del mondo. Il riscaldamento globale continua ad aumentare, le emissioni di gas serra sono attualmente superiori del 50% rispetto ai livelli del 1990, e si prevede che entro il 2030 aumenteranno ancora del 45%, a meno che non vengano attuate immediate azioni di contrasto. Le conseguenze sul pianeta sono dirette, provocando il riscaldamento degli oceani, l'aumento del livello del mare, lo scioglimento dei ghiacciai polari e fenomeni meteorologici estremi, come incendi, desertificazione, siccità, terremoti, inondazioni e tsunami. Questi fenomeni impattano anche sulla popolazione, distruggendo le coltivazioni, rendendo difficile l'accesso all'acqua, causando malattie e impedendo un reale progresso sociale e economico. Le conseguenze del cambiamento climatico possono essere irreversibili se non si prendono misure urgenti.

L'*SDG 13* intende introdurre il cambiamento climatico come questione primaria all'interno dell'agenda politica, nelle strategie e nei programmi dei Governi nazionali e regionali, delle imprese e della società civile, migliorando la risposta ai problemi generati, come i disastri naturali, e incentivando l'educazione e la sensibilizzazione di tutta la popolazione.

Ruolo delle imprese: il settore privato può definire strategie per ridurre le proprie emissioni di gas serra, attraverso l'impiego di energie rinnovabili al posto dei combustibili fossili.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle aziende sono: verifica esterna delle emissioni di gas serra generate direttamente e indirettamente; riduzione delle emissioni di gas serra; volume degli investimenti in energie rinnovabili; totale della spesa e degli investimenti destinati alla protezione ambientale.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- misurare le emissioni di CO2 connesse alle attività dell'impresa; prevedere verifiche Esterne delle emissioni di CO2; stabilire strategie per ridurre le emissioni; fissare obiettivi per ridurre le emissioni di CO2 a breve e lungo termine, con indicatori specifici;
- compensare le emissioni di CO2 che non possono essere eliminate;
- adottare sistemi di gestione ambientale certificati;
- diminuire gradualmente l'uso di combustibili fossili e sostituirli con energie rinnovabili;
- investire in tecnologie sostenibili e meno intensive nell'emissione di CO2;
- integrare la cultura della lotta al Climate Change nella catena di fornitura, esigendo dai fornitori l'adozione di certificazioni e di politiche ambientali, e calcolando le loro emissioni di CO2;
- sensibilizzare e formare i dipendenti, i fornitori ed i gruppi d'interesse in materia di Climate Change;
- promuovere la mobilità sostenibile;
- definire criteri di efficienza energetica, per l'uso di energie rinnovabili, per la riduzione delle emissioni e per la resilienza ai disastri ambientali delle strutture e degli impianti aziendali e lungo la catena di fornitura;
- usare le risorse naturali e le materie prime in modo efficiente, oltre ai materiali riciclati o riutilizzati e ridurre gli sprechi;
- rispettare gli ecosistemi e la biodiversità, per evitare impatti negativi nei luoghi dove l'azienda opera;
- implementare piani di gestione dei rischi correlati ai disastri naturali, in termini di prevenzione, risposta e recupero lungo la catena di valore.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- usare i prodotti e i servizi connessi al core business dell'impresa per trovare soluzioni al Climate Change. Ad esempio, un'azienda del settore energetico attraverso il ricorso ad energie rinnovabili come la biomassa o a fonti geotermiche;
- realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione;
- promuovere focus ed iniziative settoriali sul Climate Change, per trovare soluzioni e pratiche comuni e/o condivise per ciascun settore industriale;
- investire in ricerca sviluppo e innovazione per trovare nuove soluzioni al cambiamento climatico;
- dialogare con le istituzioni pubbliche ed altre imprese sul tema, condividendo informazioni, strumenti e buone pratiche;
- appoggiare la partecipazione del settore privato alle negoziazioni internazionali sul cambiamento climatico;
- appoggiare l'iniziativa "Caring for climate" dell'UN Global Compact, orientata a guidare le imprese nella lotta al cambiamento climatico;
- implementare progetti di cooperazione allo sviluppo finalizzati a mitigare le conseguenze del cambiamento climatico sulla popolazione mondiale, soprattutto quella che versa in condizioni di vulnerabilità;
- attivare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese con l'obiettivo di collaborare per preservare il Clima.

Sustainable Development Goals



SDG 14 – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

In cosa consiste: gli oceani e i mari sono essenziali per il pianeta e il benessere delle persone. Questi occupano i tre quarti della superficie terrestre, regolano il clima, producono ossigeno e forniscono le risorse naturali e gli alimenti. Il mare nel suo complesso dà lavoro a più di 200 milioni di persone. La contaminazione e la distruzione degli habitat e delle risorse marini e le attività di pesca non sostenibili danneggiano gli ecosistemi e milioni di persone. Il cambiamento climatico minaccia soprattutto gli oceani, provocando disastri climatici di grande impatto e trasformazioni nella biosfera marina. L'*SDG 14* vuole proteggere gli ecosistemi marini e costieri, riducendo la contaminazione marina e l'acidificazione degli oceani, porre fine a pratiche ittiche non sostenibili, promuovere la ricerca scientifica sulla tecnologia marina ed incentivare la crescita degli stati insulari in via di sviluppo.

Ruolo delle imprese: le imprese possono impegnarsi attraverso la riduzione della contaminazione di oceani e mari derivante dalle proprie attività. Il settore privato può anche aiutare i paesi insulari in via di sviluppo, promuovendo una pesca sostenibile. Le aziende del settore alimentare, turistico o edile sono più connesse a questo *SDG*, ma anche tutte le altre possono contribuire.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo del settore privato sono: quantità totale delle acque di scarico e loro destinazione; numero e impatto delle attività compiute in habitat restaurati o protetti; analisi delle risorse idriche e degli habitat interessati da scarichi idrici dell'organizzazione; ammontare delle spese e degli investimenti totali per l'ambiente.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- evitare di contaminare gli oceani e i mari attraverso le attività d'impresa e nell'ambito della catena di fornitura;
- rispettare gli ecosistemi marini, costieri e la biodiversità marina nei luoghi prossimi agli impianti e stabilimenti aziendali;
- ridurre l'utilizzo di sostanze tossiche, di materiali plastici e non biodegradabili nell'ambito del ciclo produttivo aziendale, evitando che questi raggiungano gli ecosistemi marini e costieri;
- promuovere una urbanizzazione sostenibile sul litorale e nelle zone costiere, nel caso di aziende del settore delle costruzioni o turistico, che preservi i paesaggi e gli ecosistemi;
- promuovere metodi di pesca sostenibili, nel caso di aziende del settore alimentare e della pesca, facilitando l'accesso al cibo sano per più persone e riducendo l'impatto sull'ambiente marino;
- sensibilizzare i dipendenti e i fornitori sull'importanza di proteggere gli ecosistemi marini e costieri;
- sviluppare strategie di allerta e di riparazione per identificare, contenere e rimediare a incidenti e danni all'ecosistema marino causati dalle attività produttive;
- elaborare una politica per la biodiversità nel caso di operazioni che impattano sull'ecosistema marino;
- agire secondo i criteri di sostenibilità nei paesi insulari in via di sviluppo, supportando la loro crescita economica attraverso pratiche responsabili verso gli oceani e i mari;
- allineare la condotta aziendale con la Convenzione sul Diritto del Mare dell'ONU.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- utilizzare i prodotti e i servizi aziendali per promuovere la gestione sostenibile degli oceani e dei mari. Per esempio, un'azienda del settore tecnologico può investire in tecnologia per la protezione della biodiversità marina, o un'azienda del settore energetico può investire in energia oceanica in sostituzione dei combustibili fossili per ridurre la contaminazione marina e combattere il cambiamento climatico;
- investire in tecnologie marine sostenibili, che riducano la contaminazione e migliorino la salute degli oceani;
- sensibilizzare sull'importanza della conservazione degli oceani e dei mari tramite campagne pubblicitarie o di comunicazione;
- condividere conoscenza e buone pratiche;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo negli stati insulari per promuoverne la crescita economica;
- attivare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano a migliorare la salute degli ecosistemi marini e costieri.

Sustainable Development Goals



SDG 15 – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

In cosa consiste: gli ecosistemi terrestri, come boschi e montagne, sono le fonti principali per l'alimentazione, forniscono aria e acqua pulite e costituiscono l'habitat di milioni di specie, minacciate dalle conseguenze delle attività umane e dal cambiamento climatico. Ogni anno spariscono 13 milioni di ettari boschivi e il 22% delle specie animali è in pericolo di estinzione. La degradazione del suolo è in continua crescita, ostacolando le attività agricole necessarie per produrre beni e servizi sufficienti per tutta la popolazione, soprattutto nelle regioni più povere. Il 50% del suolo agricolo al livello mondiale è degradato ed ogni anno 12 milioni di ettari risultano essere non più coltivabili. Se si vogliono garantire acqua e cibo alla popolazione mondiale, sono necessarie soluzioni a lungo termine per combattere la desertificazione e la deforestazione e per preservare gli habitat terrestri. L'*SDG 15* intende dare impulso all'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, soprattutto attraverso la lotta alla deforestazione e alla degradazione del suolo. Questo obiettivo vuole anche adottare misure adatte a conservare la diversità biologica, proteggendo le specie animali e vegetali minacciate, e combattere il bracconaggio e il traffico delle specie protette.

Ruolo delle imprese: le imprese possono contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, azzerando l'impatto delle attività produttive sugli ecosistemi e gli habitat terrestri, rispettando la normativa ambientale dei paesi in cui operano e integrando la conservazione della diversità biologica nelle strategie di *business*.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per misurare il contributo delle aziende sono: quantità di terra (di proprietà, in affitto o in gestione destinata ad attività produttive o estrattive) degradata o ripristinata; numero degli habitat naturali protetti o ripristinati in conseguenza delle attività aziendali; numero e percentuale delle aree in cui il rischio per la biodiversità è stato valutato e monitorato.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- rispettare la legislazione in materia di ambiente dei paesi in cui si opera e quella internazionale qualora questa sia più ambiziosa della prima;
- adottare sistemi di gestione ambientale che prevengano e minimizzino l'impatto delle attività aziendali sull'ecosistema terrestre e la biodiversità;
- assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, aria, legno, suolo, ecc.) nell'ambito dei processi aziendali e lungo la catena di fornitura;
- prevenire il degrado della Terra e la deforestazione come conseguenza della propria attività. In caso di danneggiamento dell'ambiente, attuare misure di recupero e ripristino;
- evitare l'acquisto di materiali che rappresentano un rischio per le specie animali o vegetali;
- acquistare prodotti forestali ad alto contenuto di materiale riciclato o ricavati dai rifiuti post-consumo, al fine di evitare l'utilizzo di prodotti provenienti da foreste primarie o a rischio di estinzione;
- non impattare su terreni siti all'interno o in prossimità di aree protette o caratterizzati da elevata biodiversità;
- promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di nuovi processi tecnologie e nuove tecnologie che contribuiscano a combattere la deforestazione, la desertificazione ed a preservare gli habitat naturali;
- formare i dipendenti e la catena di fornitura su pratiche responsabili verso gli ecosistemi ed in materia di biodiversità.

Sustainable Development Goals



AZIONI ESTERNE

- usare i prodotti e i servizi dell'impresa per trovare soluzioni alla deforestazione, alla desertificazione e alla diversità biologica. Ad esempio, un'azienda del settore tecnologico, può creare banche dati per la registrazione delle specie in pericolo o un'azienda del settore agricolo può sviluppare prodotti a supporto del ripristino dei terreni degradati;
- contribuire a progetti per la protezione ed il ripristino della biodiversità nelle aree in cui si opera, così come a progetti di sensibilizzazione e ricerca;
- diffondere buone pratiche;
- attivare partnership pubblico-provate con ONG, Università, settore pubblico ed altre imprese per promuovere la salvaguardia di boschi, terre e specie a rischio.

Sustainable Development Goals

SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti



In cosa consiste: alcune regioni del mondo beneficiano di condizioni di pace e di buon governo stabili e durature, mentre altre regioni sono afflitte da situazioni continuative di conflitto, violenza ed ingovernabilità. La maggior parte dei conflitti avvengono nei paesi in via di sviluppo, principalmente nel continente africano e in Medioriente. Ad oggi, sono soltanto 10 i paesi del mondo liberi da conflitti di ogni tipo. La corruzione pregiudica la democrazia e la legalità, porta alla violazione dei diritti umani, e permette al crimine organizzato e al terrorismo di prosperare. Questi fenomeni impattano in modo più significativo sui gruppi più vulnerabili, come donne e bambini. Per ottenere società pacifiche e inclusive, che promuovano lo sviluppo sostenibile, è necessario dare una spinta ai principi di legalità al livello internazionale. Questo significa incentivare società basate sulla trasparenza e sul buon governo e garantire il rispetto dei diritti umani. L'*SDG 16* vuole promuovere la legalità al livello nazionale ed internazionale, e garantire a tutti l'uguaglianza nell'accesso alla giustizia, riducendo la corruzione e creando istituzioni responsabili e trasparenti. Con questo obiettivo si vuole anche mettere fine a tutte le forme di violenza e delinquenza organizzata, incentivare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo alle decisioni globali, e facilitare leggi e politiche a favore dello sviluppo sostenibile al livello internazionale.

Ruolo delle imprese: il settore privato ha un ruolo importante nel raggiungimento di questo *SDG*, incorporando i principi di trasparenza nell'organizzazione, scongiurando qualsiasi episodio di violenza all'interno della propria catena di fornitura, e favorendo la legalità nei paesi in cui opera.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle aziende sono: percentuale del personale di sicurezza formato sul tema dei diritti umani; numero di episodi di corruzione accertati e delle misure adottate in conseguenza/o a scopo preventivo; adozione di un sistema di valori, principi, norme e regole di condotta al livello organizzativo

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- conformarsi alla normativa nazionale dei paesi in cui opera e con il diritto internazionale in materia di diritti umani, sia nelle sue operazioni dirette, che attraverso la catena di approvvigionamento;
- adottare una politica contro le persecuzioni, gli abusi, le intimidazioni e la violenza al livello aziendale e intraprendere azioni in tal senso;
- definire un codice etico aziendale come documento di riferimento per la segnalazione di violazioni e abusi;
- integrare, al livello aziendale, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite;
- elaborare un sistema di raccolta di segnalazioni che consenta a tutti gli stakeholder dell'impresa di comunicare eventuali impatti sui diritti umani;
- formare i dipendenti e i fornitori in materia di trasparenza e diritti umani;
- definire una politica sui regali e le donazioni;
- adottare una politica per la prevenzione dei casi di corruzione e frode;
- disporre di meccanismi per la rilevazione di eventuali casi di lavoro forzato o minorile nel l'ambito della catena di fornitura e supportare i fornitori nello sradicamento di tali pratiche;
- attivare processi di valutazione delle operazioni dell'impresa in zone afflitte da conflitti, al fine di minimizzare gli impatti negativi ed aumentare quelli positivi (per esempio, offrendo lavoro a gruppi vulnerabili);
- mantenere con i governi dei paesi di localizzazione delle operazioni un rapporto trasparente e coerente con quanto stabilito dal diritto internazionale, per prevenire casi di frode e corruzione.

Sustainable Development Goals

AZIONI ESTERNE



- utilizzare le attività aziendali per incentivare la pace, i diritti umani e lo stato di diritto. Per esempio, un'impresa del settore legale può offrire assistenza gratuita ai gruppi vulnerabili, o un'impresa del settore finanziario può scegliere di non appoggiare progetti che possono fomentare conflitti armati;
- rispondere alle richieste di aiuto da parte dei governi dei paesi di localizzazione delle operazioni;
- partecipare a workshop, eventi e giornate per promuovere il rispetto dei diritti umani da parte del settore privato;
- utilizzare il marchio «BUSINESS FOR THE RULE OF LAW» del Global Compact per promuovere il rispetto dello stato di diritto da parte del settore privato;
- unirsi all'iniziativa “BUSINESS FOR PEACE” del Global Compact per supportare i processi di pace nei paesi in cui l'azienda opera;
- appoggiare leggi e politiche a favore dello sviluppo sostenibile;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo focalizzati sul potenziamento dello stato di diritto nei paesi in via di sviluppo;
- creare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano alla promozione dei diritti umani e dello stato di diritto.

Sustainable Development Goals



SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

In cosa consiste: per raggiungere gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, è fondamentale instaurare alleanze e collaborazioni fra i differenti attori del pianeta, del settore pubblico (i Governi), del settore privato e della società civile. Queste alleanze devono essere costruite su principi e valori condivisi nel perseguimento di obiettivi comuni. Per dare implementazione all'*Agenda 2030*, è necessario adottare misure per mobilitare e ri-orientare le risorse di tutti gli attori globali verso la crescita dei paesi in via di sviluppo. L'*SDG 17* promuove, quindi, la nascita di un'*Alleanza Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile*, attraverso la mobilitazione e lo scambio di conoscenze, capacità tecniche, tecnologie e risorse finanziarie tra tutti gli attori dello sviluppo sostenibile affinché gli *SDGs* siano raggiunti in tutti i paesi del mondo.

Ruolo delle imprese: il settore privato gioca un ruolo chiave nel raggiungimento di questo *SDG*, attraverso la definizione di alleanze per lo sviluppo sostenibile con il settore pubblico, la società civile, le università e altre imprese, allineando la nuova agenda globale con gli obiettivi aziendali ed investendo una maggiore quantità di risorse nei paesi in via di sviluppo. Le competenze e la capacità di innovare e di progredire tecnologicamente proprie del mondo aziendale, sono elementi fondamentali per il raggiungimento effettivo degli *SDGs*.

Come misurare il contributo delle imprese: alcuni indicatori specifici per monitorare il contributo delle imprese sono: risorse investite in attività di ricerca e di sviluppo; spese destinate alla promozione dello sviluppo sostenibile; impatti economici indiretti significativi e loro portata; investimenti totali nelle energie rinnovabili e nell'ambiente; alleanze multi-stakeholder attivate ed output/outcome come prodotti.

Sustainable Development Goals



AZIONI INTERNE

- allineare la strategia della responsabilità sociale con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), integrandoli nella cultura dell'impresa;
- identificare gli SDGs connessi con il proprio business in modo da perseguirli con carattere di priorità;
- stabilire una strategia per sviluppare alleanze con altri attori;
- misurare il progresso registrato nell'implementazione degli SDGs, anche con riferimento alle alleanze attivate per lo sviluppo sostenibile;
- includere gli SDGs nel Bilancio di sostenibilità/ Communication on Progress - COP, rendicontando sul contributo dell'impresa allo sviluppo sostenibile;
- sensibilizzare e formare tutti i dipartimenti ed i dipendenti aziendali sugli SDGs, definendo valori comuni a tutta l'impresa;
- promuovere la partecipazione dei dipendenti nel raggiungimento degli SDGs, attraverso attività di collaborazione o aprendo un canale interno per la ricezione di suggerimenti ed idee;
- massimizzare i contributi verso i paesi in via di sviluppo nei quali l'azienda opera, per esempio creando posti di lavoro o favorendo il trasferimento di conoscenze, competenze tecniche e tecnologia.

Sustainable Development Goals

AZIONI ESTERNE

- creare alleanze pubblico-private con società civile, settore pubblico, mondo accademico e altre imprese, per realizzare progetti che contribuiscano al raggiungimento degli SDGs;
- collaborare con imprese dello medesimo settore, per ricercare azioni specifiche di tipo settoriale a supporto degli SDGs;
- creare strumenti ed iniziative di collaborazione;
- realizzare progetti di cooperazione internazionale insieme ad altri attori per favorire la crescita dei paesi in via di sviluppo;
- partecipare ad eventi e workshop per condividere buone pratiche in materia di SDGs;
- effettuare investimenti nei paesi in via di sviluppo, espandendo il business secondo i principi di sostenibilità.



Rendicontare gli SDGs

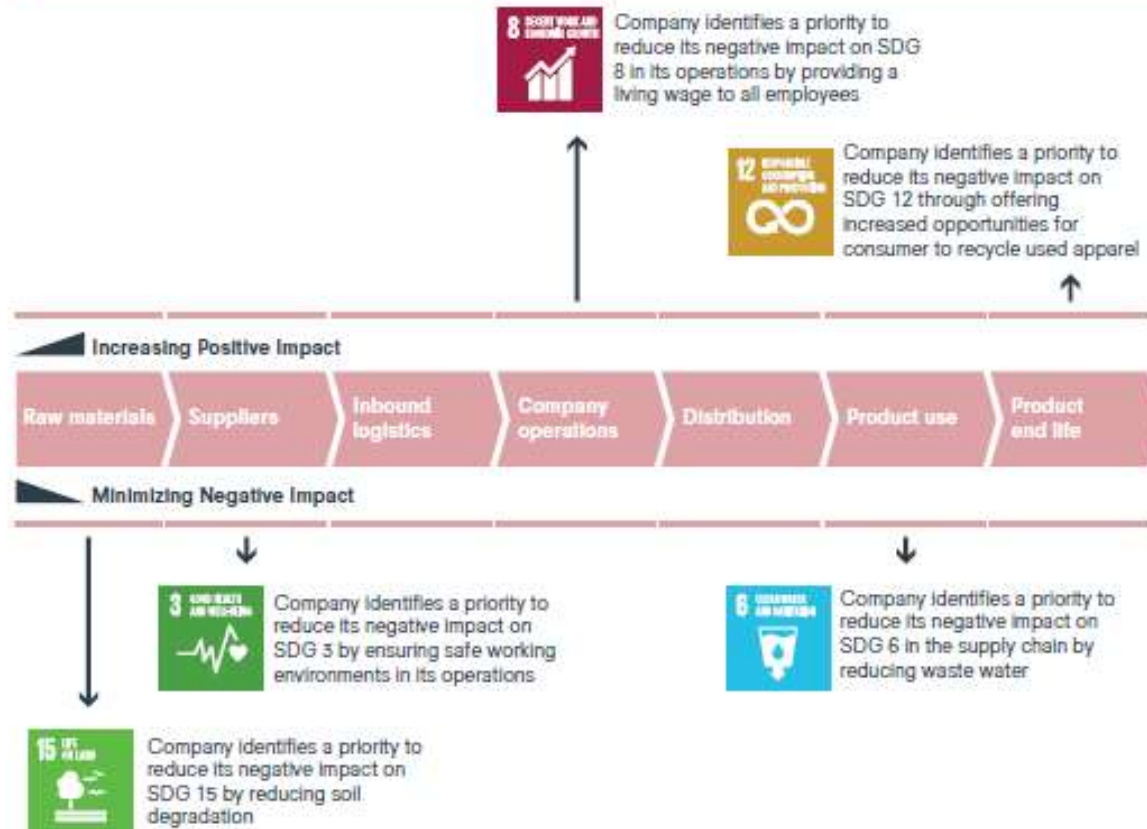
The steps outlined in this guide



Rendicontare gli SDGs

ILLUSTRATION 1

Example outlining the identification of risk and interconnectedness of SDGs across an apparel value chain



Rendicontare gli SDGs



Linking the SDGs and the GRI Standards

Last updated March 2020



SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS

GRI supports the Sustainable Development Goals

Rendicontare gli SDGs



Esempio



SDG	Target	Available Business Disclosures	Unit	Sources
5 GENDER EQUALITY 	5.1	When a significant proportion of employees are compensated based on wages subject to minimum wage rules, report the relevant ratio of the entry level wage by gender at significant locations of operation to the minimum wage	Ratio of the entry level wage by gender	GRI Standard 202-1
	5.1	Whether a local minimum wage is absent or variable at significant locations of operation, by gender: In circumstances in which different minimums can be used as a reference, report which minimum wage is being used	\$ currency	GRI Standard 202-1
	5.1	When a significant proportion of other workers (excluding employees) performing the organization's activities are compensated based on wages subject to minimum wage rules, describe the actions taken to determine whether these workers are paid above the minimum wage	N/A	GRI Standard 202-1
	5.1	Total number and rate of employee turnover during the reporting period, by age group, gender and region	Number and %	GRI Standard 401-1
	5.1	Average hours of training that the organization's employees have undertaken during the reporting period, by: I. Gender; II. Employee category.	Hours	GRI Standard 404-1
	5.1	Total number and rate of new employee hires during the reporting period, by age group, gender and region	Number and %	GRI Standard 401-1
	5.1	Total number of employees that were entitled to parental leave, by gender	Number of employees	GRI Standard 401-3
	5.1	Total number of employees that took parental leave, by gender	Number of employees	GRI Standard 401-3
	5.1	Total number of employees that returned to work in the reporting period after parental leave ended, by gender	Number of employees	GRI Standard 401-3
	5.1	Total number of employees that returned to work after parental leave ended that were still employed 12 months after their return to work, by gender	Number of employees	GRI Standard 401-3
	5.1	Return to work and retention rates of employees that took parental leave, by gender	%	GRI Standard 401-3
	5.1	Percentage of total employees by gender and by employee category who received a regular performance and career development review during the reporting period	% of total employees	GRI Standard 404-3
	5.1	Percentage of individuals within the organization's governance bodies in each of the following diversity categories: I. Gender; II. Age group: under 30 years old, 30-50 years old, over 50 years old; III. Other indicators of diversity where relevant (such as minority or vulnerable groups).	%	GRI Standard 405-1

Rendicontare gli SDGs

Di seguito gli obiettivi perseguiti dal Gruppo BPER e alcune delle progettualità avviate.



Goal 1: “Sviluppo di prodotti che consentono maggiore accessibilità dal punto di vista dell’inclusione finanziaria, incluse iniziative di microcredito”

Target 1.4

Convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, Convenzione di segnalazione e collaborazione con PerMicro S.p.A., Resto al Sud, prodotti/servizi con finalità sociali, lotta al gioco d'azzardo patologico.



Goal 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

Target 4.4, 4.7

Progetti di educazione finanziaria (GRANDEI, Tarabaralla, Un passo verso il futuro), collaborazione con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e per il Risparmio (FEduF), progetti di educazione alla lettura (Forum 4School, Nati per leggere), alternanza scuola-lavoro, progetti con ricadute culturali, sociali e ambientali che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado.



Goal 5: “Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”

Target 5.5

Progetto sulle pari opportunità “A pari merito”, Piano Welfare aziendale, adesione di BPER Banca a “Valore D”.



Goal 7: “Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni”

Target 7.2, 7.3

Acquisto e produzione di energia rinnovabile; sviluppo di servizi di finanziamento per progetti legati all'energia rinnovabile (biogas, idroelettrico, solare ed eolico) e all'efficientamento energetico.

Rendicontare gli SDGs



Goal 8: “Incentivare, attraverso una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.10

Piano Welfare aziendale, progetto “Mobilità sostenibile”, “Sportello di ascolto”, impegno nella formazione continua.



Goal 9: “Costruire una realtà resiliente e promuovere l’innovazione e un’industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”

Target 9.4, 9.5

Creazione e commercializzazione di prodotti come Innovfin e finanziamenti mirati a favorire l’efficientamento energetico.



Goal 11: “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”

Target 11.4, 11.6

Attività di sostegno alla cultura e attività di mobilità sostenibile a favore dei dipendenti.



Goal 13: “Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”

Target 13.2

Riduzione degli impatti ambientali diretti, finanziamenti dedicati alla Green Economy (Prestito Valore Casa, Life4Energy, Project financing, il Piano energetico, progetti di dematerializzazione, supporto alla mobilità elettrica).



Goal 15: “Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica”

Target 15.2

Acquisto di carta riciclata e/o con certificazione FSC, progetti di dematerializzazione e realizzazione del “Bosco BPER”.



Goal 16: “Promuovere una società inclusiva e sostenibile attraverso la prevenzione di episodi di corruzione e una rendicontazione trasparente”

Target 16.5, 16.6

Impegno contro la corruzione e per garantire una sempre maggiore trasparenza e responsabilità attraverso strumenti quali Codice Etico, MOG, Whistleblowing, Codice interno di autodisciplina, Policy anticorruzione.

A che punto siamo-livello globale

I progressi attuali non sono sufficienti per raggiungere i Global Goals



La deforestazione globale è in aumento del 40% rispetto al 2014



Divario economico e parità di genere ancora lontani dall'essere colmati



Nel mondo ci sono 70 milioni di rifugiati



La sesta estinzione di massa è in avvicinamento



Negli oceani sono presenti 8 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica



700 milioni di persone si trovano nello stato di povertà estrema

Nonostante i progressi, non stiamo agendo abbastanza in fretta

- Nessun Paese al livello di impegno attuale raggiungerà tutti gli Obiettivi entro il 2030
- L'ultima rapporto UN ha mostrato che il mondo si sta dirigendo verso un aumento della temperatura di 3,2°C entro la fine del secolo, lontano dalla soglia di 1,5°C necessaria per limitare i peggiori impatti del cambiamento climatico.
- Le disuguaglianze stanno crescendo e così la concentrazione della ricchezza. 26 miliardari nel mondo hanno lo stesso reddito di 3,6 miliardi di persone (rapporto Oxfam)

A che punto siamo-livello globale



Five regions:

- USA
- OECD (excl. USA)
- CHINA
- BRIS (Brazil, Russia, India, South Africa and ten other Emerging economies)
- ROW (Rest of the World)

Likelihood of meeting the 17 Sustainable Development Goals in five world regions:



A che punto siamo-livello globale

FIVE REGIONS

Countries in the OECD Region: Australia, Austria, Belgium, Canada, Chile, Czech Republic, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Hungary, Iceland, Ireland, Israel, Italy, Japan, South Korea, Luxembourg, Netherlands, New Zealand, Norway, Poland, Portugal, Slovakia, Slovenia, Spain, Sweden, Switzerland, United Kingdom.

Countries in the BRIC Region: Argentina, Brazil, India, Indonesia, Iran, Mexico, Russia, Saudi Arabia, South Africa, Turkey, Thailand, Ukraine, Venezuela, Vietnam.

BRIC

- Population growth initially strong, but slows down
- Continued productivity growth
- By 2050, GDP per person approaching current OECD levels
- Rise in relative economic power continues through 2050
- Significant untapped potential in energy efficiency and slowest of all regions in energy transition
- Ecological footprints grow fast

CHINA

- Population starts to decline before 2030, and impressive productivity growth slows
- By 2050, surpasses many OECD countries in GDP per person
- Rise in relative economic power stops before 2030, as population declines and ages
- Significant success in energy efficiency and transition
- Footprints continue to grow, and increasingly contribute to resource depletion

OECD

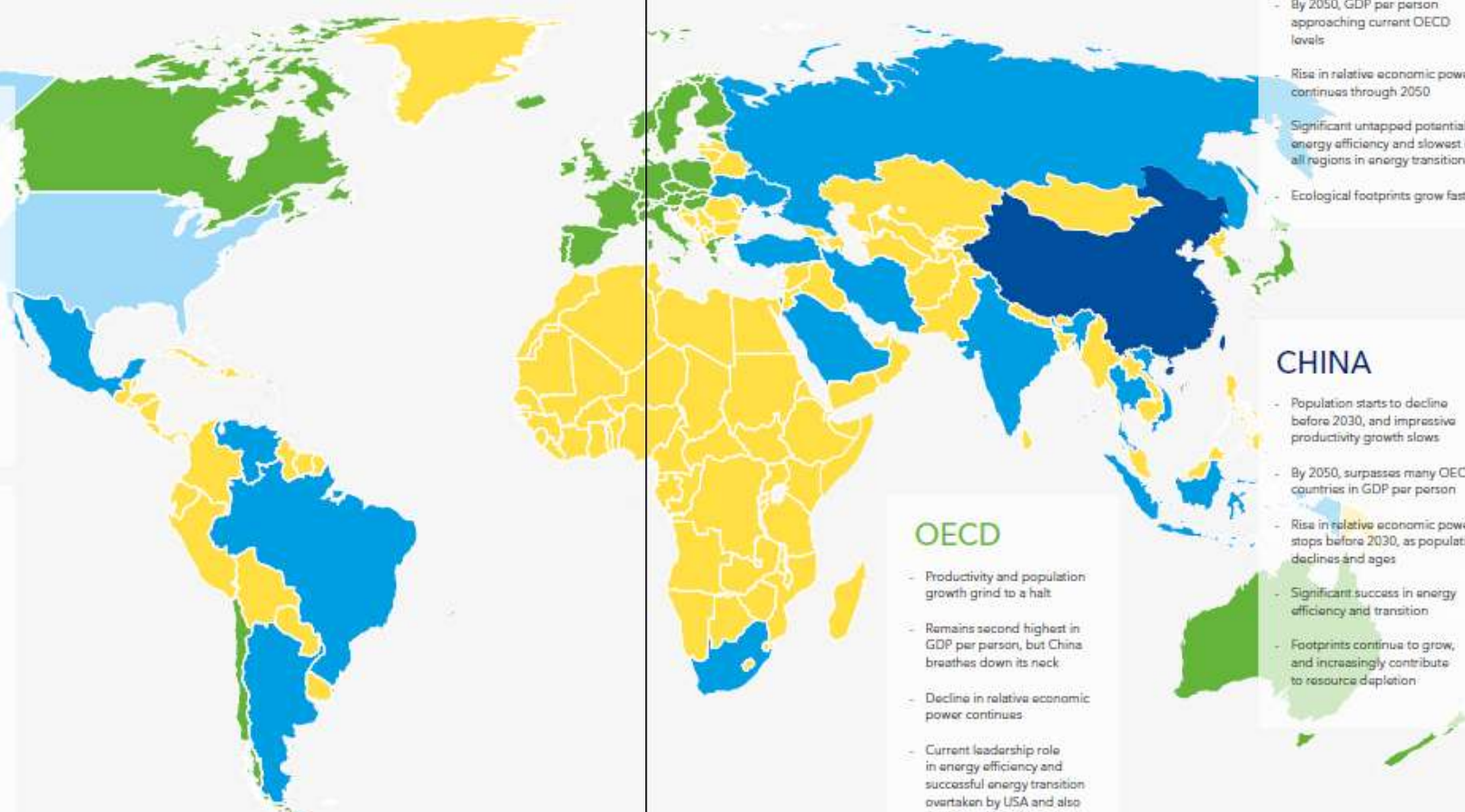
- Productivity and population growth grind to a halt
- Remains second highest in GDP per person, but China breathes down its neck
- Decline in relative economic power continues
- Current leadership role in energy efficiency and successful energy transition overtaken by USA and also threatened by China
- High ecological footprints contribute to resource depletion

USA

- Productivity and population growth continue to decline
- Remains world leader in GDP per person
- Decline in relative economic power continues
- Significant success in energy efficiency and energy transition
- Highest ecological and energy footprints per person and contributes heavily to resource depletion

ROW

- Population growth strong throughout, although population growth reduces as fertility falls
- Continued productivity growth, but no uniform developments, and some Less Developed Countries lag behind
- By 2050, GDP per person approaching current BRIC levels
- Rise in relative economic power continues through 2050
- Significant untapped potential in energy efficiency and transition
- Ecological footprints grow fast, although still the lowest of all the regions



A che punto siamo-livello nazionale



Rank	Country	Score	Rank	Country	Score
1	Sweden	85.0	41	Israel	71.8
2	Denmark	84.6	42	Cuba	71.3
3	Finland	83.0	43	Singapore	71.3
4	Germany	82.3	44	Romania	71.2
5	France	81.2	45	Azerbaijan	70.8
6	Norway	81.2	46	Ecuador	70.8
7	Switzerland	80.1	47	Georgia	70.7
8	Slovenia	80.0	48	Georgia	70.6
9	Austria	80.0	49	Uruguay	70.4
10	Iceland	79.7	50	Cyprus	70.4
11	Netherlands	79.5	51	Kyrgyz Republic	70.3
12	Belgium	79.0	52	Uzbekistan	70.3
13	Czech Republic	78.7	53	Argentina	70.3
14	United Kingdom	78.7	54	China	70.1
15	Japan	78.5	55	Malaysia	70.0
16	Estonia	78.3	56	Brazil	69.7
17	New Zealand	77.9	57	Vietnam	69.7
18	Ireland	77.5	58	Armenia	69.3
19	Korea, Rep.	77.4	59	Thailand	69.2
20	Canada	76.8	60	United Arab Emirates	69.2
21	Costa	76.5	61	Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM)	69.0
22	Luxembourg	76.1	62	Albania	68.9
23	Belarus	76.0	63	Russian Federation	68.9
24	Slovak Republic	75.6	64	Peru	68.4
25	Spain	75.4	65	Kazakhstan	68.1
26	Hungary	75.0	66	Bolivia	68.1
27	Latvia	74.7	67	Suriname	68.0
28	Moldova	74.5	68	Algeria	67.9
29	Italy	74.2	69	Montenegro	67.6
30	Malta	74.2	70	Tinidad and Tobago	67.5
31	Portugal	74.0	71	Bosnia and Herzegovina	67.3
32	Poland	73.7	72	Paraguay	67.2
33	Costa Rica	73.2	73	Tajikistan	67.2
34	Bulgaria	73.1	74	Colombia	66.6
35	United States	73.0	75	Dominican Republic	66.4
36	Lithuania	72.9	76	Nicaragua	66.4
37	Australia	72.9	77	Mexico	66.3
38	Chile	72.8	78	Tunisia	66.2
39	Ukraine	72.3			
40	Serbia	72.1			

OVERALL PERFORMANCE

Index score

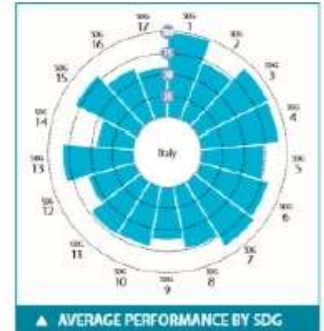


Regional average score



SDG Global rank

29 (of 156)



CURRENT ASSESSMENT - SDG DASHBOARD



SDG TRENDS



A che punto siamo-livello nazionale

RAPPORTO SDGS 2020

INFORMAZIONI STATISTICHE PER L'AGENDA 2030 IN ITALIA

La strada verso la trasformazione sostenibile della nostra società, dell'economia e dell'ambiente si fa sempre più breve: l'Italia è nella giusta direzione.

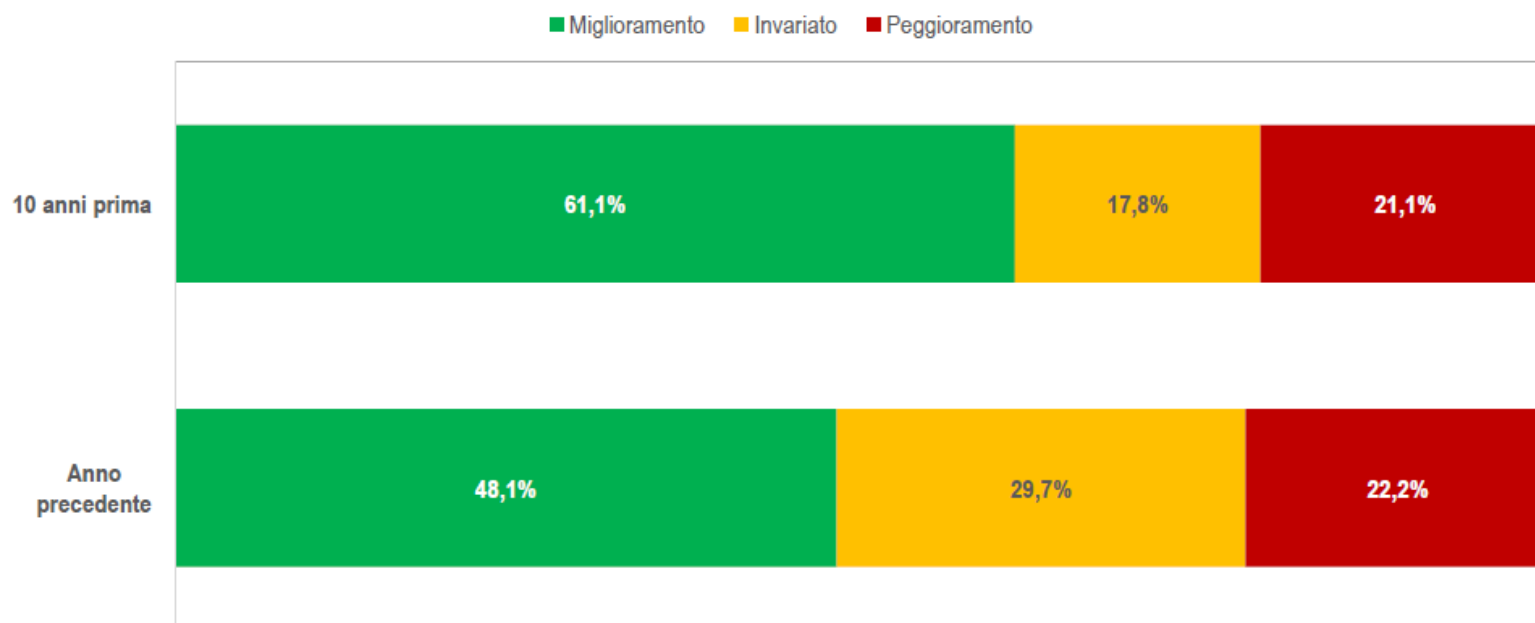
L'Istituto di statistica, prendendo come riferimento l'Agenda ONU 2030, coi suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e gli annessi target specifici da raggiungere entro i prossimi dieci anni, è riuscita a segnalare un positivo andamento tendenziale dei a livello nazionale.

A che punto siamo-livello nazionale

L'analisi degli indicatori di sviluppo sostenibile per i quali sono disponibili le informazioni sull'ultimo anno (prevalentemente il 2018), su quello precedente e su 10 anni prima, mostra un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti registrati per il 48,1% degli indicatori, mentre il 29,7% rimangono invariati e il 22,2% segnalano un peggioramento (Figura 1).

Rispetto a 10 anni prima la quota di indicatori in miglioramento è pari al 61,1%, il 17,8% risulta invariato e 21,1% peggiora.

Figura 1. Andamento tendenziale complessivo dei Goals rispetto ai 10 anni precedenti o all'anno precedente



A che punto siamo-livello nazionale

La mappa regionale dello sviluppo sostenibile evidenzia situazioni di eccellenza nelle province autonome di Bolzano e Trento dove circa il 48% degli indicatori si trova nel quinto quintile, quello più virtuoso. Anche la Valle d'Aosta manifesta una distribuzione particolarmente favorevole (41,7%). Ad eccezione di queste aree geografiche, gli indicatori di sviluppo sostenibile assumono una configurazione più favorevole nelle regioni del Nord-est e in Lombardia rispetto a Liguria e Piemonte.

Nelle regioni centrali, la distribuzione degli indicatori nei quintili risulta maggiormente concentrata nel terzo quintile, con situazioni più favorevoli in Toscana e Umbria mentre la distribuzione del Lazio presenta quote più pronunciate di indicatori nel secondo quintile evidenziando situazioni più sfavorevoli.

Nelle regioni meridionali i valori assunti dagli indicatori sono tra i più bassi, con quote significative di presenze nel primo quintile soprattutto in Sicilia, Calabria e Campania (rispettivamente 58,3%, 52,2% e 48,5%) mentre in Abruzzo, Molise e Sardegna la distribuzione appare meno sfavorevole.

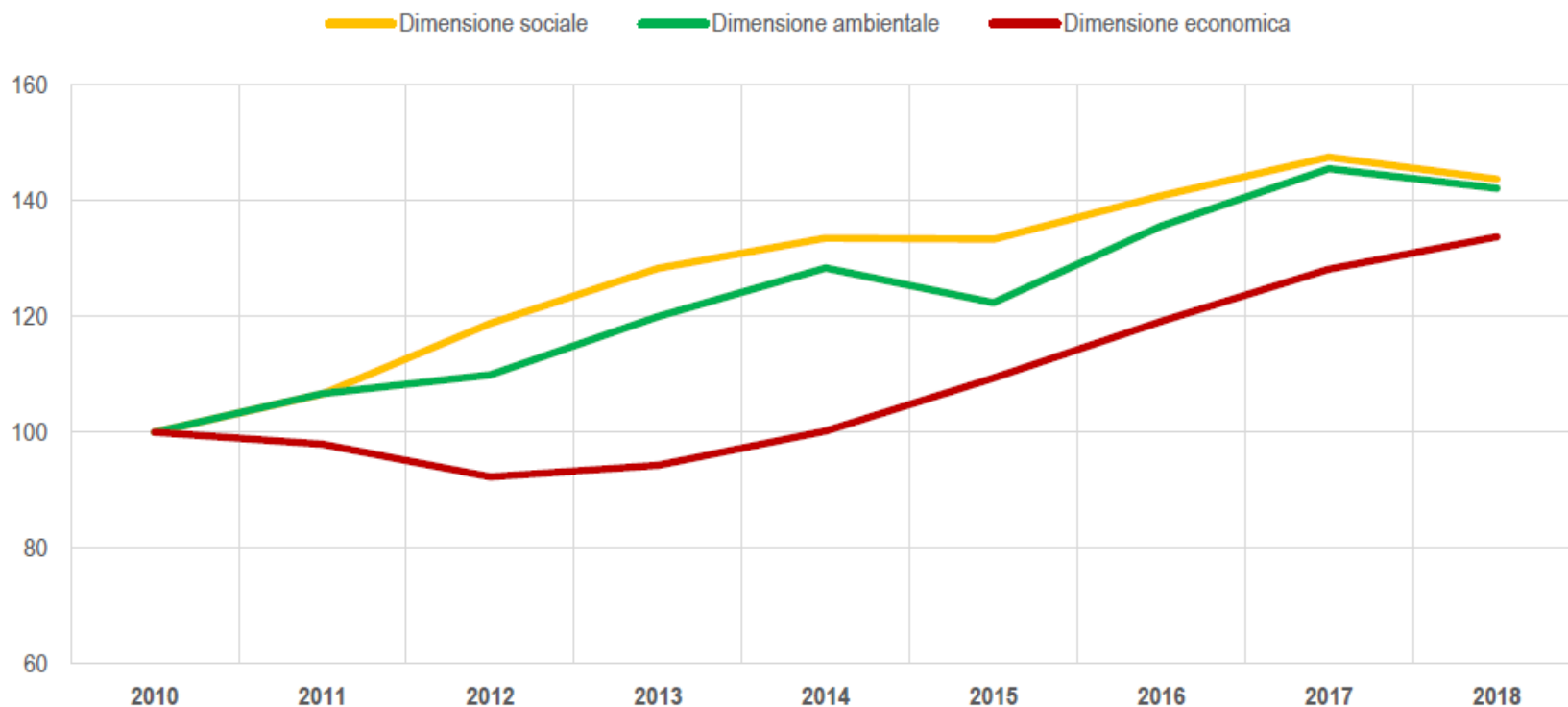


A che punto siamo-livello nazionale

L'analisi degli indicatori di sviluppo sostenibile per i quali sono disponibili le informazioni sull'ultimo anno (prevalentemente il 2018), su quello precedente e su 10 anni prima, mostra un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti registrati per il 48,1% degli indicatori, mentre il 29,7% rimangono invariati e il 22,2% segnalano un peggioramento (Figura 1).

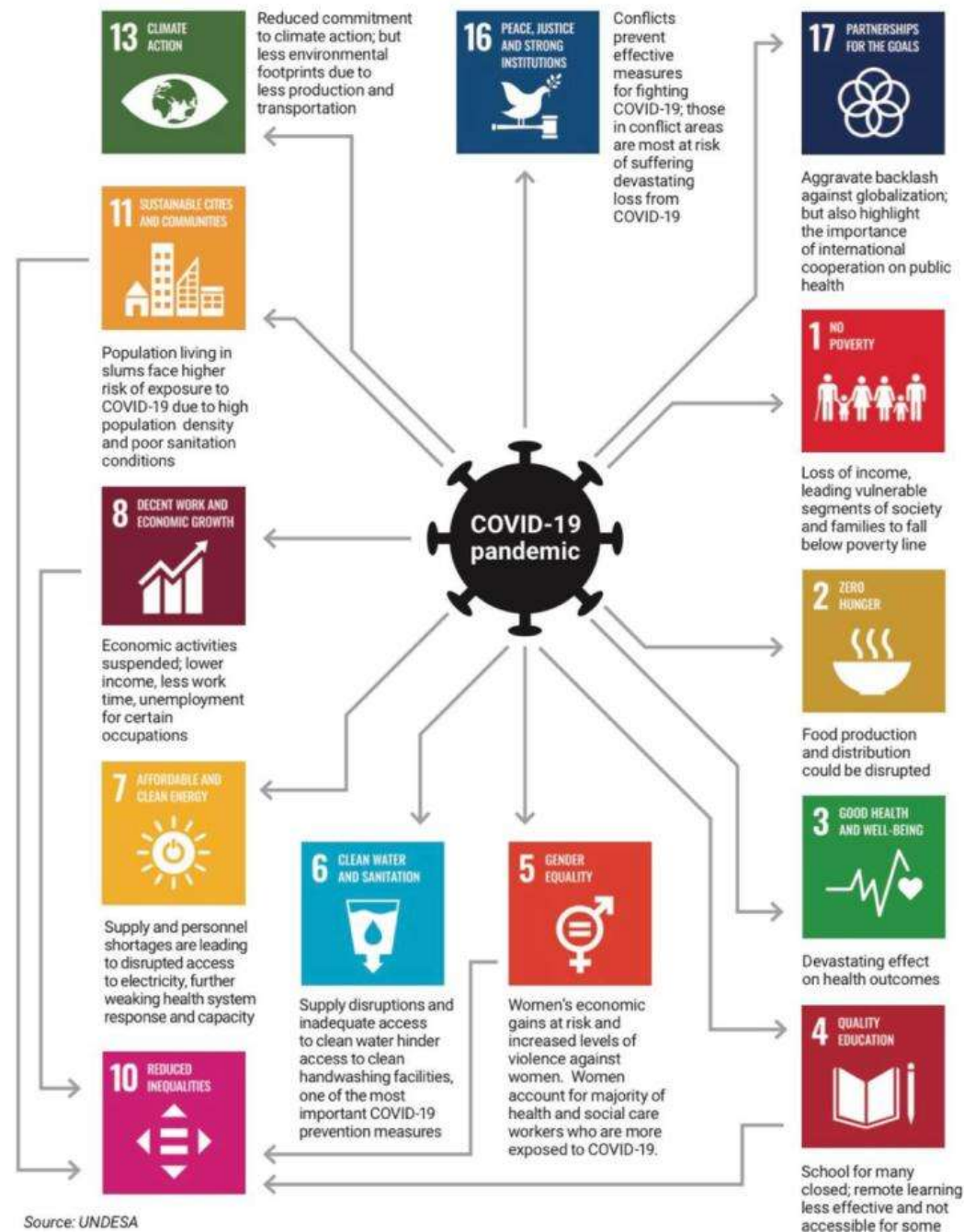
Rispetto a 10 anni prima la quota di indicatori in miglioramento è pari al 61,1%, il 17,8% risulta invariato e 21,1% peggiora.

Figura 2. Indicatori composito per le dimensioni sociale, economica e ambientale. Anni 2010-2018.



SDGs e Covid19

FIGURE 5: COVID-19 AFFECTING ALL SDGS



Source: UNDESA

SDGs e Covid19

L'importanza della “S” di ESG - Italia

L'emergenza Covid-19 è prima di tutto un'**emergenza sociale** e poi finanziaria ed economica. Ha messo in luce numerosi elementi problematici di cui eravamo già a conoscenza ma che oggi sicuramente emergono in tutta la loro importanza:

- l'**evasione fiscale**, che mai come in questi giorni ci è apparsa in tutta la sua drammaticità, in relazione, soprattutto, alle necessità del settore sanitario;
- la **fragilità del lavoro nero**;
- la **disuguaglianza** sociale che porta ad una sempre maggior povertà;
- l'**insufficiente investimento in infrastrutture digitali** che limitano l'accesso a servizi e formazione, utili per i lavoratori e gli studenti.

L'emergenza Covid-19 tocca tutti indistintamente.

Gli effetti della **crisi economica** saranno più lunghi e duraturi di quella sanitaria.

Il tema del **welfare**, che comprende l'istruzione, la sanità, il sostegno alle fasce deboli della popolazione, è oggi un tema centrale e sentito da tutti.

I miglioramenti delle infrastrutture, dello stato di diritto e la fornitura di servizi di base sono parte integrante di un'economia sana.

SDGs e Covid19

Il mondo che verrà: investimenti ESG (environmental, social, governance)

Occorrono investimenti in energie rinnovabili, mobilità sostenibile, efficienza energetica, solide partnership tra i settori pubblico-privato e iniziative di impact investing per la sanità pubblica e infrastrutture sociali, valorizzando i servizi alla persona, soprattutto di tipo socio-sanitario, e promuovendo l'innovazione digitale.

Una buona analisi ESG in realtà prende in considerazione tutti questi aspetti sempre, anche in “tempi normali”.

Gli investimenti ESG devono essere in grado di investire sul tema welfare andando, ad esempio, ad affrontare argomenti spinosi ma importanti come la giustizia fiscale. Siamo convinti, per esempio, che la trasparenza fiscale delle aziende aiuta la crescita.



SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS



via San Carlo, 8/20 - Modena

Telefono 059 20.21.111

Fax 059 20.22.033

www.bper.it